

COMUNE DI TORRICE (FR)

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(nominato con D.P.R. del 4 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 252 del D.lgs. n. 267/2000)

 $\wedge \wedge \wedge \wedge \wedge$

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 19 DEL 22 LUGLIO 2025

OGGETTO: Dissesto finanziario - Approvazione del Rendiconto della gestione dell'Organo Straordinario di liquidazione di cui all'articolo 256 del Tuel.

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventidue del mese di luglio, alle ore 8,45 e prosieguo, nei locali della sede comunale di Torrice

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 31/07/2023, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Torrice:
- con decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2023 è stato nominato il Commissario Straordinario di Liquidazione (OSL) per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 24 ottobre 2023 il citato decreto è stato ritualmente notificato all'OSL;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato in data 26/10/2023, come da verbale n. 1 di pari data;
- la Giunta Comunale di Torrice, con la deliberazione n. 5 del 14 febbraio 2024, ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto, ex articolo 258 del Tuel;
- con la propria deliberazione n. 5 del 22 febbraio 2024 sono stati approvati i criteri e le norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto, ex articolo 258 del Tuel;
- i creditori che hanno presentato istanze di ammissione al passivo sono stati n. 62 (sessantadue), di cui due dopo l'approvazione del Piano di estinzione;
- in data 9 aprile 2024, dopo aver effettuato una sommaria delibazione sulla fondatezza dei crediti vantati dagli istanti, ha iniziato ad inviare le proposte di transazione ai relativi creditori, in ossequio al comma tre del citato art. 258;

Visti:

- il D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378 contenente il regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali;
- il titolo VIII, Capo III, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato, in particolare, l'articolo 256 del citato Tuel, nella parte in cui dispone:

- a seguito del definitivo accertamento della massa passiva e dei mezzi finanziari disponibili, di cui all'articolo 255, e comunque entro il termine di 24 mesi dall'insediamento, l'organo straordinario di liquidazione predispone il piano di estinzione delle passività, includendo le passività accertate successivamente all'esecutività del piano di rilevazione dei debiti e lo deposita presso il Ministero dell'interno,
- il decreto di approvazione del piano di estinzione da parte del Ministro dell'interno è notificato all'ente locale ed all'organo straordinario di liquidazione per il tramite della prefettura,
- entro il termine di sessanta giorni dall'ultimazione delle operazioni di pagamento, l'organo straordinario della liquidazione è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione ed a trasmetterlo all'organo regionale di controllo ed all'organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e verifica la rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione;

Evidenziato che:

- ✓ con delibera n. 8 del 20 febbraio 2025 questo O.S.L. ha approvato il Piano di estinzione delle passività pregresse, ai sensi dell'articolo 256, comma 6, del TUEL,
- ✓ a seguito di istruttoria, il Ministero dell'Interno con il Decreto prot. n. 44281 del 12.05.2025, notificato dalla Prefettura di Frosinone a questo Organo Straordinario di Liquidazione in data 16/05/2025, ha approvato, senza rilievi, il Piano di estinzione delle passività pregresse del Comune di Comune di Torrice;

Tenuto conto dell'atto di orientamento datato 20.02.2018 dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, presso il Ministero dell'Interno, sul rendiconto della gestione dell'Osl, in base al quale:

- Il tenore letterale dell'articolo 256 esprime un contenuto dispositivo sostanzialmente lacunoso sotto il profilo della consistenza dell'obbligo della rendicontazione dell'intera attività di liquidazione riconosciuta all'Organo straordinario di liquidazione che appare in larga misura generico. Non risultano, in particolare, indicati i criteri per stabilire il "quomodo" della redazione del rendiconto della gestione, né esiste un criterio per stabilire un percorso di preventiva verifica della compiutezza adempimentale degli atti di gestione di competenza dell'OSL attraverso un confronto di contenuto ricognitivo dell'assolvimento della missione istituzionale dell'OSL con il "coinvolgimento" dell'ente. L'unico aspetto normato prevede la trasmissione del rendiconto all'organo di revisione contabile dell'ente per un riscontro della liquidazione e per la verifica della rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione;
- Le modalità ed i criteri con cui eseguire "il riscontro della liquidazione" e "la verifica della rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione", pur non essendo normati, non possono non essere declinati nella consapevolezza di giungere alla rappresentazione della correttezza dell'operato dell'organo, della sua corrispondenza ai precetti legali e ai

canoni di diligenza professionale richiesti per l'esercizio dell'incarico;

In tale prospettiva non può disconoscersi un interesse dell'ente dissestato ad una preventiva conoscenza degli esiti dell'esecuzione del piano di estinzione dal quale attingere elementi di certezza circa la portata e la concreta attuazione dell'azione di risanamento. Interesse che trova diretta tutela costituzionale nel rispetto degli equilibri di bilancio, presenti e futuri, tutelati dagli artt. 81 e 97 della Costituzione e che legittima una leale collaborazione tra OSL ed amministrazione dell'ente dissestato e con il suo organo di revisione. Collaborazione che sul piano operativo può tradursi nella individuazione di una concordata fase di approfondita conoscenza delle fasi conclusive della gestione dell'OSL e soprattutto della fase della rendicontazione, attraverso la definizione di uno spazio-temporale congruo di valutazione da parte dell'ente locale precedente l'approvazione definitiva del rendiconto. procedimentalizzazione di una intesa concordata tra ente ed OSL avrà il solo scopo di anticipare la conoscenza dei risultati della gestione dell'OSL in funzione della eventuale definizione di determinazioni operative da parte dell'ente dissestato, laddove si presenti la necessità di gestire effetti comunque conseguenti alla esecuzione dei piani di estinzione nel caso non siano esauriti del tutto gli effetti patrimoniali. Resta ferma la piena autonomia dell'OSL nell'esercizio delle sue funzioni nel rispetto delle norme che regolano dette funzioni;

Evidenziato, sulla scorta di quanto precede, che questo OSL, prima dell'approvazione del Rendiconto de quo, ha fedelmente illustrato all'Amministrazione Comunale di Torrice gli esiti dell'esecuzione del Piano di estinzione approvato dal Ministero dell'Interno;

Richiamati:

- a) il Piano di estinzione approvato, che qui si intende integralmente riportato e che è allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale;
- b) l'art. 5, comma 2, D.L. n. 80-2004 (convertito con L. n. 140-2004) che prevede: "ai fini dell'applicazione degli articoli 252, comma 4, e 254, comma 3, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si intendono compresi nella fattispecie ivi previste tutti i debiti correlati ad atti e fatti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'art. 256, comma 11, del medesimo Testo Unico";

Considerato che:

✓ le risultanze della liquidazione riportate nel Piano di estinzione, approvato con Decreto del Ministro dell'Interno n. 44281 del 12/05/2025, sono state così determinate:

Totale della massa attiva dell'ente	1.179.744,20
Totale delle spese per la gestione della liquidazione	64.678,87
Massa attiva residua	1.115.065,33
Totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione	865.324,10
Differenza positiva	249.741,23

[✓] così come previsto dall'art. 4 del Decreto Ministeriale di approvazione del piano di

estinzione, l'O.S.L. è tenuto ad approvare il rendiconto della gestione entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 256, comma 11, del TUEL; le risultanze, ad oggi, della gestione di liquidazione, risultano essere le seguenti, così come risultanti dagli scostamenti che si sono verificati successivamente all'approvazione del piano di estinzione:

Totale della massa attiva dell'ente	1.179.744,20
Totale delle spese per la gestione della liquidazione	70.753,43
Massa attiva residua	1.108.990,77
Totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione	956.643,24
Differenza positiva	152.347,53

- che gli scostamenti tra il piano di estinzione approvato e le risultanze finali sono dovuti
 a:
 - <u>oneri della liquidazione:</u>
 - a) residue spese per rimborso di viaggio all'O.S.L. (da marzo al 22 luglio 2025), di euro 3.488,30;
 - b) spese per riscossione coattiva società laBconsulenze Srl, avente sede legale a Roma, regolarmente pagati, euro 2.586,26,
 - <u>massa passiva ammissibile alla liquidazione:</u> ammissione debiti aventi i requisiti di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. n. 80/2004, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 140/2004:

a) Fondazione LOGOS PA con sede legale a Reggio Calabria, regolarmente pagati, euro 845,86,

b) società BFF BANK S.P.A. (GIÀ BANCA FARMAFACTORING S.P.A.), con sede legale in Milano, Via Domenichino n. 5, proposta transattiva del 20.06.2025 non accettata sul credito ammesso alla massa passiva per euro 307.359,33. Di tale importo euro 216.886,05 sono stati già inseriti nel Piano di estinzione, così come risulta al riepilogo 2.13 (punto 2.12 – Giudizi pendenti). Pertanto, l'incremento del passivo è pari alla differenza di euro 90.473,28

TOTALE incremento della massa passiva: euro 91.319,14

questo O.S.L., attenendosi alle indicazioni contenute nel decreto ministeriale di approvazione del piano di estinzione, ha continuato a monitorare la riscossione degli importi inerenti ai residui attivi, compresi quelli affidati in riscossione coattiva;

Considerato, altresì, sulla scorta di quanto sopra riportato, la differenza positiva della liquidazione pari ad € 152.347,53 è restituita al Comune di Torrice per i successivi adempimenti, come previsto dall'art. 2 del decreto del Ministro dell'Interno n. 44281 del 12 maggio 2025;

PRECISATO che il trasferimento delle risorse finanziarie e dei residui attivi al Comune deve essere vincolato al pagamento dei residui debiti;

DATO ATTO, altresì, che è stato preservato nella sua integrità il patrimonio comunale;

Evidenziato che:

- la gestione della liquidazione non è stato oggetto di rilievi né sono stati impugnati da terzi atti deliberativi di non ammissione alla massa passiva;

- è stata data disposizione di chiusura del conto della liquidazione precisando al Tesoriere Comunale che eventuali future somme in accredito dovranno essere trasferite sul conto del Comune di Torrice;
- in data odierna con Deliberazione n. 18 è stata definita l'ultima operazione di pagamento;
- occorre consegnare al Comune tutti i fascicoli contenenti gli atti inerenti alle istanze dei creditori e gli originali delle deliberazioni adottate dall'OSL;

ACCERTATO che non risultano ulteriori debiti inestinti:

Per tutto quanto precede

DELIBERA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/90;
- 2. di dare atto che il Piano di estinzione, regolarmente approvato dal Ministero, è allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale;
- 3. di approvare il rendiconto della gestione liquidatoria del Comune di Torrice, come meglio di seguito rappresentato;
- 4. di dare atto che:
 - tutti i debiti transatti e gli oneri di liquidazione sono stati regolarmente pagati,
 - è stato disposto l'immediata chiusura dei conti di tesoreria intestati all'O.S.L. con contestuale accredito delle somme sul conto di tesoreria del Comune di Torrice,
 - le somme da restituite al Comune hanno preciso vincolo di destinazione dovendo, ex lege, essere utilizzate per il soddisfacimento delle posizioni creditorie non definite;
- 5. di consegnare al Comune di Torrice tutta la documentazione prodotta ed acquisita durante la gestione della liquidazione, affinché si possa assicurare quella continuità amministrativa indispensabile anche nella gestione stralcio che seguirà alla presente deliberazione;
- 6. di sottolineare la carenza di normativa sui principi contabili e schemi di bilancio cui deve attenersi l'OSL in correlazione con i bilanci dell'ente, in particolare, dopo la chiusura del dissesto (cfr. "Criticità finanziarie degli enti locali. Cause e spunti di riflessione per una riforma delle procedure di prevenzione e risanamento», pubblicato il 12 luglio 2019);
- 7. di trasmettere la presente deliberazione all'Organo di revisione contabile dell'ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e verifica la rispondenza tra il piano di estinzione e l'effettiva liquidazione;
- 8. di disporre che copia della presente deliberazione sia consegnata al Responsabile del Settore Finanziario di Torrice;
- 9. di trasmettere, a cura degli Uffici Comunali, la presente deliberazione, unitamente al parere dell'Organo di Revisione:
 - al Prefetto di Frosinone,
 - al Ministero dell'Interno Direzione Centrale Finanza Locale,
 - alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo Regione Lazio,
 - Al Sindaco di Torrice.
 - Al Segretario Comunale di Torrice,
 - Al Presidente del Consiglio Comunale di Torrice,
 - Al Concessionario società laBconsulenze Srl, avente sede legale a Roma in Via Angelo Brunetti nr. 60;
 - Al Tesoriere Banca del Frusinate.
- 10. di pubblicare la presente deliberazione a cura dei competenti Uffici dell'Ente:

- all'albo pretorio on-line del Comune di Torrice;
- all'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune di Torrice, dedicata a tutti gli atti e gli avvisi dell'O.S.L.;
- 11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.R. n. 378/1993.

Il presente Verbale n. 19/2025 è chiuso alle ore 11,00. -

Il Commissario straordinario di liquidazione Dott. Mario VICARETTI

Segue Rendiconto

RENDICONTO DELLA GESTIONE

(art. 256, comma 11, del testo unico 267/2000)

MASSA ATTIVA

1.2 Residui ammessi all'attivo della liquidazione	€	159.943,98
1.3 Residui attivi accertati dall'O.S.L.	€.	739.348,80
1.4 Quote residue di mutui	€.	0,00
1.5 Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili	€.	0,00
1.6 Proventi derivanti dalla vendita di beni mobili	€.	0,00
1.7 Proventi derivanti dalla cessione di attività produttive	€.	0,00
1.7 bis Altre risorse destinate al finanziamento delle passività	€.	0,00
1.8 Interessi attivi maturati sul conto della liquidazione	€.	0,00
1.9 Avanzo di amministrazione non vincolato	€.	0,00
1.10 Mutui con oneri a carico dell'ente	€.	0,00
1.11 Altre forme di indebitamento	€.	0,00
1.12 Altre forme di finanziamento che non costituiscono indebitamento	€.	0,00
1.13 Contributi per il risanamento	€.	0,00
TOTALE DELLA MASSA ATTIVA	€	1.179.744,20

ONERI DI LIQUIDAZIONE SOSTENUTI DALL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Competenze O.S.L.: Compenso lordo (decreto interministeriale 9.11.1995) * Rimborsi spese (al 22.07.2025)	€ <u>€</u>		21.554,85 22.574,94
Totale		€	44.129,79
Spese della liquidazione:			
Servizio front office Ufficio Tributi	€	1.405,44	
Incarico dipendente pubblico per Ufficio Tributi	€	6.720,00	
Servizio elaborazione avvisi d'accertamento IMU	€	6.427,44	
Spese riscossione coattiva	€	2.586,26	
Altre:		,	
Bolli su c/c di tesoreria	€	00,00	
Cancelleria	€	00,00	
Software	€	00,00	
Totale		€	17.139,14
Spese legali per vertenze (incarichi di competenza dell'O	<u>.S.L.)</u>		
Incarichi legali	€	0,00	
Totale		€	0,00
Compensi e rimborsi vari per consulenti esterni:		€	8.784,00
Compensi al personale per lavoro straordinario:		€	700,50
Spese per la conservazione e alienazione del patrimonio:			
Spese per la conservazione	€	00,00	
Spese per la alienazione	€	00,00	
Totale		€	00,00
TOTALE		€	70.753,43

MASSA PASSIVA

	TOTALE DEBITI AMMESSI ALLA MASSA PASSIVA	PER SPESE INVESTIMEN TO E SPESE CORRENTI MATURATE PRIMA 8 NOVEMBRE 2001	PER SPESE CORRENTI MATURATE DOPO 8 NOVEMBRE 2001
2.1 RESIDUI PASSIVI NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA	140.584,45		140.584,45
2.1 bis DEBITI GESTIONE VINCOLATA NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA	0,00		
2.2/2.3 DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ARTICOLO 194	454.062,58		454.062,58
2.4/2.5 DEBITI SOGGETTI A PROCEDURE ESTINTE DAL GIUDICE	0,00		0,00
2.6/2.7 DEBITI TRANSATTI DALL'O.S.L PROCEDURA ORDINARIA	0,00		
2.8/2.9 DEBITI TRANSATTI DALL'O.S.L PROCEDURA SEMPLIFICATA	54.636,88		54.636,88
2.9 bis DEBITI GESTIONE VINCOLATA	0,00		0,00
2.10/2.11 DEBITI RICONOSCIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 268 TER	0,00		0,00
2.12 EVENTUALI ALTRE COMPONENTI – GIUDIZI PENDENTI	307.359,33		307.359,33

TOTALE 956.643,24 956.643,24

RIPARTO DELLA LIQUIDAZIONE

Totale della massa attiva dell'ente	1.179.744,20
Totale delle spese per la gestione della liquidazione	70.753,43
Massa attiva residua	1.108.990,77
Totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione	956.643,24
Differenza positiva	152.347,53

Il sottoscritto Commissario straordinario di liquidazione, sotto la propria responsabilità

ATTESTA

- 1) che sono state rispettate, nella redazione del Rendiconto di gestione, le disposizioni del Titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) che non sono compresi nella massa passiva debiti prescritti;
- 3) che non sono compresi nella massa passiva debiti ricadenti nei casi di esclusione previsti dalle specifiche disposizioni normative;
- 4) che i debiti ammessi alla massa passiva si riferiscono a spese per forniture, opere e prestazioni eseguite per l'espletamento di pubbliche funzioni e servizi riconducibili alla competenza dell'ente locale;
- 5) che tra i debiti fuori bilancio e le passività pregresse ammessi alla liquidazione non sono inseriti quelli relativi a somme già comprese nei residui passivi o a debiti già pagati autonomamente dall'ente con propri fondi di bilancio.

TORRICE 22 luglio 2025

Il Commissario straordinario di liquidazione Pott. Mario VICARETTI



COMUNE DI TORRICE (FR)

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(nominato con D.P.R. del 4 ottobre 2023, ai sensi dell'art. 252 del D.lgs. n. 267/2000)

 $\wedge \wedge \wedge \wedge \wedge$

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 8 DEL 20 FEBBRAIO 2025

OGGETTO: Adozione del Piano di estinzione.

L'anno duemilaventicinque, il giorno venti del mese di febbraio, alle ore 8,05 e prosieguo, nei locali della sede comunale di Torrice

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 31/07/2023, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Torrice;
- con decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2023 è stato nominato il Commissario Straordinario di Liquidazione (OSL) per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 24 ottobre 2023 il citato decreto è stato ritualmente notificato all'OSL;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato in data 26/10/2023, come da verbale n. 1 di pari data;
- la Giunta Comunale di Torrice, con la deliberazione n. 5 del 14 febbraio 2024, ha aderito alla procedura semplificata di liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto, ex articolo 258 del Tuel;
- con la propria deliberazione n. 5 del 22 febbraio 2024 sono stati approvati i criteri e le norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto, ex articolo 258 del Tuel;
- i creditori che hanno presentato istanze di ammissione al passivo sono stati n. 60 (sessanta);
- in data 9 aprile 2024, dopo aver effettuato una sommaria delibazione sulla fondatezza dei crediti vantati dagli istanti, ha iniziato ad inviare le proposte di transazione ai relativi creditori, in ossequio al comma tre del citato art. 258;

Visti:

- il D.lgs. 18.08.2000, n. 267 (Tuel), in particolare gli articoli: 248, 252, 254, 255, 256 e 258;
- il successivo D.lgs. 23.06.2011, n. 118;



- il Regolamento recante norme sul risanamento degli enti locali dissestati, di cui al D.P.R. 24 agosto 1993, n. 378;
- la circolare del Ministero dell'interno, Direzione Centrale della Finanza Locale, n. 23 in data 31 ottobre 2006, con la quale, a seguito del parere espresso dalla Commissione integrata per la finanza e gli organici degli enti locali nella seduta del 24 ottobre 2006, è stato adottato il modello del Piano di estinzione da approvarsi da parte degli organi straordinari della liquidazione degli enti che hanno dichiarato il dissesto dopo l'entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ai sensi dell' art. 256, comma sei, del Tuel.:
- la circolare del Ministero dell'interno, Direzione Centrale della Finanza Locale, n. 11 del 18 maggio 2004;

Rilevato che questo O.S.L., a seguito di avvio dei procedimenti per le diverse istanze di ammissione alla massa passiva, nel corso della gestione liquidatoria ha provveduto:

- a effettuare esclusioni dalla massa passiva delle istanze per le quali non sussistevano i requisiti di legge per l'ammissibilità, adottando specifiche deliberazioni, regolarmente notificate agli interessati;
- a trasmettere proposte transattive dando atto, nel caso di mancata accettazione entro il termine assegnato (silenzio rifiuto) o di espresso rifiuto, dell'accantonamento delle relative somme secondo le modalità di cui all'art. 258, comma quattro, del Tuel;
- all'effettivo accantonamento delle somme non accettate nelle transazioni;
- a effettuare il pagamento delle somme a seguito di sottoscrizione della transazione, entro i termini di cui all'art. 258, comma tre, del Tuel.;

Evidenziato che questo O.S.L., nell'insinuare i debiti nella massa passiva non ha effettuato valutazioni caratterizzate da discrezionalità amministrativa, ma ha compiuto meri accertamenti o, tutt'al più, valutazioni di ordine tecnico, nella piena considerazione che all'organo straordinario, in tema di ammissione alla massa passiva, non compete alcun potere discrezionale o comunque autoritativo, in quanto i provvedimenti da esso assumibili hanno valore paritetico-ricognitivo (cfr. T.A.R. Campania Napoli, sez. V, 17.05.2019, n. 2617);

Ritenuto necessario predisporre e adottare il Piano di estinzione, utilizzando il modello fornito, gentilmente, dall'Ufficio I della Direzione Centrale per la Finanza Locale;

Dato atto che, in ossequio all'articolo sei del D.P.R. 24/08/1993, n. 378, al piano predisposto:

- non sono compresi nella massa passiva i debiti prescritti;
- non sono compresi, altresì, i debiti ricadenti nei casi di esclusione previsti dal decreto medesimo;
- i debiti ammessi alla massa passiva si riferiscono a spese per le quali è stata accertata la necessità per la tutela e l'esercizio delle funzioni e dei servizi di competenza dell'ente locale, a termine di legge;
- per i debiti ammessi è stata acquisita e esaminata l'idonea documentazione, previa doverosa verifica delle risultanze contabili operata direttamente dall'O.L.S. (a causa della grave carenza strutturale del Settore Finanziario e della totale assenza di idonea professionalità per far fronte alla procedura del dissesto) tramite il software della contabilità, ad oggi, peraltro stranamente non più in uso e nemmeno consultabile per l'impedimento deciso unilateralmente dal proprietario privato, così come riferito dagli Uffici comunali (situazione constatata da questo OSL alle 10,00 circa del 13.02.2025);

- non sono pervenute segnalazioni e/o richieste di rimborso, da parte del Comune di Torrice, per già avvenuti pagamenti dei residui passivi non portati in detrazione. A tal riguardo, l'art. 6, comma sette, del D.P.R. n. 378 del 1993 dispone che "Fermo restando l'accertamento delle condizioni di legittimità della spesa, da effettuarsi a cura dell'organo straordinario di liquidazione, i residui passivi, pagati anteriormente alla data di deliberazione del dissesto..., sono assistiti da prelazione per la parte eccedente la cassa come determinata ai sensi della lettera a) del comma 2 dell'art. 6. Se pagati posteriormente alla data di deliberazione del dissesto i residui passivi, fermo restando l'accertamento delle condizioni di legittimità della spesa, sono inseriti nella massa passiva come credito del comune, restando a carico degli amministratori l'eventuale parte eccedente in caso di pagamento proporzionale per insufficienza della massa attiva". La Circolare n. 21 del 20/09/1993 del Ministero dell'Interno, riprendendo quasi alla lettera il dettato normativo, ribadisce che "I residui passivi pagati dall'ente per i quali non è stata effettuata la compensazione con il fondo di cassa sono disciplinati come segue: quelli pagati anteriormente alla data della delibera che dichiara il dissesto o alla data del 21 marzo 1992, per i dissesti dichiarati prima di tale data, sono inseriti nella massa passiva come credito del comune e assistiti da diritto di prelazione qualora si debba provvedere al pagamento proporzionale dei debiti ammessi alla liquidazione; per quelli pagati successivamente, l'eventuale parte eccedente la liquidazione commissariale resta a carico dell'ente, fatta salva la possibilità di porli a carico di chi ne avesse disposto illegittimamente il pagamento anticipato". (Deliberazione n. 39/2020 - Corte dei Conti, Sez. Regionale di controllo per la Sicilia);
- nella parte del piano relativo ai debiti esclusi, l'organo straordinario di liquidazione ha riportato gli elementi identificativi e i motivi dell'esclusione;
- per tali esclusioni non è pervenuta alcuna impugnazione da parte degli interessati;

Evidenziato che:

- ✓ sin dall'inizio, c'è stata piena e fattiva collaborazione tra questo OSL ed il Sindaco e la Segretaria Comunale;
- ✓ questo OSL ha sempre mantenuto una visione prospettica volta anche a tutelare la funzionalità dell'Ente che, seppur in dissesto finanziario, ha dovuto continuare a svolgere le proprie attività istituzionali rivolte alla collettività di Torrice;

Evidenziato pure che, con la presentazione al Ministero dell'interno del "Piano di estinzione dei debiti" in argomento, questo OSL rappresenta fedelmente la situazione dei movimenti creditori/debitori del Comune dell'arco temporale di competenza, ovvero quella antecedente al 31 dicembre 2022, pur se accertati, anche con provvedimento giurisdizionale, successivamente a tale data (ma, comunque, non oltre quella di approvazione del rendiconto della gestione di cui all'art. 256 del Tuel);

Atteso che:

- ai sensi del comma cinque dell'articolo 258 del Tuel, "effettuati gli accantonamenti di cui al comma 4, l'organo straordinario di liquidazione provvede alla redazione del piano di estinzione.";
- gli accantonamenti sono stati regolarmente eseguiti per euro 222.537,13, in relazione alla mancata accettazione di n. 21 proposte transattive;

➤ ai sensi del comma sette dell'articolo 256 del Tuel, "il piano di estinzione è sottoposto all'approvazione, entro 120 giorni dal deposito, del Ministro dell'interno, il quale valuta la correttezza della formazione della massa passiva e la correttezza e validità delle scelte nell'acquisizione di risorse proprie";

Sottolineato, riguardo alle proposte transattive non accettate, che:

- ➤ sulla scorta della deliberazione n. 139 del 30.09.2022 della Corte dei Conti Puglia, sussiste la facoltà dell'ente locale successivamente alla chiusura della gestione straordinaria di liquidare i debiti per i quali non sia stata accettata la transazione proposta nell'ambito della procedura semplificata ex art. 258 Tuel, mediante l'accantonamento disposto dall'OSL, anche sulla base di ipotesi transattive diverse da quelle formulate dall'OSL medesimo. La possibilità di discostarsi dalle proposte transattive elaborate dall'OSL discende dalla considerazione che, essendo state dette proposte rifiutate, nessun vincolo giuridico è sorto, non essendosi raggiunto *l'in idem placitum consensus* che struttura il contratto, ovvero una delle tre fonti genetiche del rapporto obbligatorio ex art. 1173 c.c.;
- il rifiuto delle transazioni rientra nelle prerogative del creditore, dato che "la stipula delle transazioni durante la gestione straordinaria è finalizzata a consentire al creditore di valutare la sua convenienza a riscuotere subito ma parzialmente il suo credito (oltre che a permettere una diminuzione del passivo)" (TAR Abruzzo, L'Aquila, sent. n. 74 del 2020 cit.);
- "una volta completata la procedura di risanamento finanziario coloro i quali non hanno voluto accettare la proposta di transazione conservano piene le ragioni creditorie nei confronti dell'ente locale, essendosi in particolare precisato che "resta integra -secondo un'interpretazione costituzionalmente orientata − la facoltà del creditore di esercitare tali diritti nei confronti del Comune, una volta cessato lo stato di dissesto ed esaurita la procedura di gestione straordinaria. Né per effetto della liquidazione straordinaria in caso di dissesto − che tende al risanamento finanziario dell'ente locale ed a fare fronte ai suoi debiti anche con risorse aggiuntive, derivanti da un apposito mutuo a carico dello Stato − si determina la denunciata estinzione dei crediti, o della parte di essi, rimasti insoddisfatti in sede concorsuale, giacché i crediti non ammessi o residui, conclusa la procedura di liquidazione, potranno essere fatti valere nei confronti dell'ente risanato" (cfr. Cass. civ. sez. III, 30 gennaio 2008, n. 2095; nello stesso senso, Corte Cost. sentenza n. 269 del 1998; T.A.R. Lazio − Roma, sez. II, 3 dicembre 2013, n. 10391)" (TAR Campania, Napoli, sez. V, sent. n. 3514/2019);

Ritenuto necessario procedere all'adozione del piano di estinzione, da allegare alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

Dato atto, per ultimo, che potrebbero essere ammesse alla massa passiva anche ulteriori istanze se dovessero pervenire prima dell'approvazione del rendiconto finale. Ciò nella considerazione che l'unico limite è rappresentato dall'approvazione del Rendiconto della gestione, il quale segna la chiusura della gestione liquidatoria (Cons. Stato, Ad. Plenaria, 12.01.2022, n. 1);

Per tutto quanto precede,

DELIBERA

1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/90;

- 2) di adottare l'allegato Piano di estinzione, composto da ottantasei pagine, che nel "Prospetto di riparto" presenta una differenza positiva di euro 249.741,23, dando atto che lo stesso è suscettibile di variazioni e/o integrazioni sino all'approvazione del Rendiconto finale;
- 3) di inviare la presente deliberazione e l'allegato Piano di estinzione al Ministero dell'Interno per quanto di competenza;
- 4) di dare atto che a seguito dell'approvazione dello stesso, l'Organo Straordinario di Liquidazione provvederà:
 - a) entro venti giorni dalla notifica del decreto, al pagamento delle residue passività sino alla concorrenza della massa attiva realizzata;
 - b) entro il termine di sessanta giorni dalla ultimazione delle operazioni di pagamento, ad approvare il rendiconto della gestione e a trasmetterlo all'Organo di revisione contabile dell'Ente, il quale è competente sul riscontro della liquidazione e alla verifica della rispondenza tra il Piano di estinzione e l'effettiva liquidazione;
- 5) di disporre che copia della presente deliberazione sia notificata/consegnata:
 - al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale della Finanza Locale Ufficio I Consulenza e studi Finanza Locale, Consulenza per il risanamento degli enti locali dissestati, tramite Pec: finanzalocale.prot@pec.interno.it,
 - al Sindaco di Torrice,
 - al Segretario Comunale di Torrice,
 - al Revisore Unico di Torrice:
- 6) di pubblicare la presente deliberazione a cura dei competenti uffici dell'Ente:
 - all'albo pretorio on-line del Comune di Torrice;
 - all'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune di Torrice, dedicata a tutti gli atti e gli avvisi dell'O.S.L.;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 4, comma sei, del D.P.R. n. 378/1993.
- 8) Il presente Verbale n. 8/2025 è chiuso alle ore 9,15 -

Il Commissario straordinario di liquidazione Dott. Mario VICARETTI

PIANO DI ESTINZIONE DEI DEBITI (art. 256, comma 6, del D.Lgs.n.267/2000)

COMUNE DI TORRICE (Fr)

ORGANO STRAORDINARIO DELLA LIQUIDAZIONE

nominato con d.P.R. del 4 ottobre 2023 ritualmente notificato il 24.10.2023, insediatosi in data 26.10.2023 come da Verbale n. 01 di pari data.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE

Dott. Mario VICARETTI

Data, 20 febbraio 2025

fret

SOMMARIO

PARTE 1 – MASSA ATTIVA

1.1 Fondo di cassa	Pag.	4
1.2 Residui ammessi all'attivo della liquidazione	"	6
1.3 Residui attivi accertati dall'O.S.L.	66	15
1.4 Quote residue di mutui	66	17
1.5 Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili		18
1.6 Proventi derivanti dalla vendita di beni mobili		19
1.7 Proventi derivanti dalla cessione di attività produttive		20
1.7 bis Altre risorse destinate al finanziamento delle passività		21
1.8 Interessi attivi maturati sul conto della liquidazione	46	22
1.9 Avanzo di amministrazione non vincolato	46	23
1.10 Mutui con oneri a carico dell'ente	44	24
1.11 Altre forme di indebitamento		25
1.12 Altre forme di finanziamento che non costituiscono indebitamento	66	26
1.13 Contributi eventuali	٠.٠	27
1.14 Riepilogo massa attiva	"	28
PARTE 2 – MASSA PASSIVA		
2.1 Residui passivi non compensati nel fondo di cassa	64	29
2.1 bis Debiti gestione vincolata non compensati nel fondo di cassa	44	35
2.2 Debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194	66	36
2.3 Debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 (dopo 8/11/2001)	č č	37
2.4 Debiti soggetti a procedure estinte dal giudice	66	48

2.5 Debiti soggetti a procedure estinte dal giudice (dopo 8/11/2001)	66	49
2.6 Debiti transatti (procedura ordinaria)	44	50
2.7 Debiti transatti (procedura ordinaria) (dopo 8/11/2001)	66	51
2.8 Debiti transatti (procedura semplificata)	66	52
2.9 Debiti transatti (procedura semplificata) per spese maturate dopo 8/11/2001	66	53
2.9 bis Debiti gestione vincolata (procedura semplificata) per spese maturate dopo 8/11/2001		57
2.10 Debiti riconosciuti ai sensi dell'articolo 268 ter del TUOEL	£4	62
2.11 Debiti riconosciuti ai sensi dell'articolo 268 ter del TUOEL (dopo 8/11/2001)	• 6	63
2.12 Altre componenti della massa passiva – giudizi pendenti		64
2.13 Riepilogo massa passiva	66	68
2.14 Riepilogo debiti per oggetto	66	69
PARTE 3 – ONERI DI LIQUIDAZIONE		
3.1 Sostenuti dall'O.S.L.		70
3.2 Sostenuti dalla Commissione per la prosecuzione del dissesto	ee.	72
PARTE 4 – ELENCO DEI DEBITI ESCLUSI DALLA LIQUIDAZIONE	66	73
PARTE 5 – PROPOSTA DI RIPARTO	66	83
PARTE 6 – PIANI DI IMPEGNO	66	84
6.1 Elenco debiti inseriti nei piani di impegno	"	85
ATTESTAZIONE	66	86

fut

PARTE 1 - MASSA ATTIVA

1.1 FONDO DI CASSA

- Fondo di cassa risultante presso la Tesoreria dell'Ente alla data del 31.12.2022(anno precedente l'ipotesi di bilancio)	(+)		€ 0,00
- Fondo di cassa disponibile presso la Tesoreria statale alla data del 31.12.2022 (anno precedente	(1)	0	22 (021 71
l'ipotesi di bilancio)	(+)	€	336.921,71
- Riscossioni effettuate dall'Ente in conto residui attivi dall'1.01.2023 (anno dell'ipotesi) sino alla data di insediamento dell'organo straordinario della			
liquidazione (26.10.2023)	(+)	€	599.008,93
TOTALE FONDO DI CASSA		€	935.930,64
- Pagamenti effettuati dall'ente in conto residui passivi dall'1.01.2023 (anno dell'ipotesi) sino alla data			
della delibera di dissesto (31.07.2023) *	(-)	€	655.479,22
- Somme per ricostituzione squilibrio della vincolata	(-)		€ 0,00
TOTALE FONDO DI CASSA EFFETTIVAMENTE	_		
DISPONIBILE PER LA MASSA ATTIVA E			
VERSATO SUL CONTO BANCARIO DELLA			
LIQUIDAZIONE	(+)		280.451,42

^{*} In ogni caso sino a concorrenza del totale del fondo di cassa.

Il servizio di cassa della liquidazione è gestito dal Tesoriere dell'Ente: Banca Popolare del Frusinate

Numero del conto: 0000130

Approvazione della convenzione con Atto dell'O.S.L. n. 10 del 16.12.2023

OSSERVAZIONI SUL FONDO DI CASSA

(riferimento prospetto 1.1)

Visto il punto sette della circolare del Ministero Interno 20 settembre 1993, n. 21, (GU n.227 del 27-9-1993 - Suppl. Ordinario n. 91), che dispone testualmente:

"7. Acquisizione del fondo di cassa iniziale. Il commissario o la commissione devono acquisire il fondo di cassa iniziale della liquidazione, che costituisce la base per la formazione della massa attiva e per l'effettuazione delle spese richieste dal procedimento. Il fondo cassa della liquidazione è formato inizialmente dal fondo cassa dell'ente disponibile presso il tesoriere comunale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello per il quale il comune ha adottato l'ipotesi di bilancio riequilibrato, quale risulta dal conto consuntivo o dal verbale di chiusura approvato dall'ente (...);

Considerato (così come risultante dal Verbale di Deliberazione n. 4 del 28.11.2023, avente ad oggetto: "Determinazione del Fondo cassa iniziale di competenza OSL, ex articolo 6 del DPR n. 378/1993") che:

- il Fondo Cassa *de qua* da trasferire all'OSL è stato regolarmente richiesto all'Ente con l'allegato n. 3 del Verbale di deliberazione n. 1 del 26/10/2023; in merito ad esso nulla è stato fatto sia perché la responsabilità del Settore di Ragioneria era affidata ad interim al Comandante della Polizia Locale, che ovviamente non aveva e non ha alcuna competenza al riguardo, sia perché l'unico impiegato presente nell'Ufficio di Ragioneria ha fatto presente di non essere in grado di quantificarlo;
- come già evidenziato nel Verbale di Deliberazione n. 3/2023 il Comune di Torrice non ha ricostituito i fondi a gestione vincolata utilizzati in termini di cassa. Tale situazione risulta sia dai Rendiconti di Gestione degli anni pregressi sia dai verbali dell'Organo di Revisione:
- l'Ente risulta intestatario di ben quattro conti correnti postali con fondi disponibili al 31/12/2022, accertati personalmente dall'OSL presso il locale Ufficio Postale, i cui movimenti non sono stati registrati nella contabilità del Comune;

Dato atto che la determinazione del fondo cassa deve essere effettuata alla data del 31/12/2022;

Ravvisata, pertanto, la necessità di provvedere in merito:

Viste ed esaminate le risultanze contabili e finanziarie che concorrono all'individuazione del fondo medesimo;

L'OSL ha determinato e quantificato il Fondo Cassa, in collaborazione con il Revisore Unico e alla presenza del citato Comandante, nella misura euro 280.451,42, così come dettagliatamente risultante nel prospetto (sottoscritto dall'OSL, dall'Organo di Revisione e dal Responsabile ad interim del Settore Finanziario) allegato al Verbale di deliberazione n. 4/2023, quale parte integrante e sostanziale;

fish

1.2 RESIDUI ATTIVI NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA

Risultanti dal conto consuntivo dell'esercizio 2022 così come rideterminati con revisione straordinaria dell'Ente in data

OSSERVAZIONI	6)	Reversale n. 2237 del 31.12.2023	Reversali nn. 296. 297 e 298/2023	In data 14.01.2025 dati per la riscossione coattiva a nuovo concessionario (Verbale di Deliberazione n. 72 del 15.10.2024)	
RESIDUI RIMASTI DA RISCUOTERE	8)			152.651,59	
RISCOSSIONI EFFETTUATE DOPO L'INSEDIAMENTO DELL'0.S.L.	(7)	6.764,89	527,50		
IMPORTO	9)	6.764,89	527,50	152.651,59	
OGGETTO DEL CREDITO		Trasferimenti erariali	Diritti carte d'identità	IMU 2012, 2013, 2014 e 2015	-
DEBITORE DELL'ENTE	(4	Ministero Interni	Cittadini diversi	e 2015, 2013, 2014 Contribuenti diversi	
ESERCIZIO DI PROVENIENZA	(3	2022	2022	2012,2013,2014 e 2015	
CAPITOLO	(2	11311	31001	10202	
NUMERO ORDINE	(1)		<i>C</i> 1	m	

152.651.59
7.292.39
159.943,98
TOTALE IN EURO 159.943,98

TOTALE RESIDUI RISCOSSI DOPO L'INSEDIAMENTO DELL'O.S.L. $\,\varepsilon\,$ TOTALE RESIDUI DA RISCUOTERE

7.292,39

€ 159,943,98 TOTALE RESIDUI ATTIVI AMMESSI ALLA LIQUIDAZIONE

OSSERVAZIONI SUI RESIDUI ATTIVI

(prospetto 1.2 colonna 9)

A) Ad ogni buon conto si riporta integralmente il seguente Verbale di Deliberazione:

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 1 DEL 2 GENNAIO 2025

OGGETTO: Presa d'atto della situazione dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2022 rientranti nella competenza dell'O.S.L. L'anno duemilaventicinque, il giorno due del mese di gennaio, alle ore 8,35 e prosieguo, nei locali della sede comunale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 31/07/2023, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Torrice;
- con decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2023 il sottoscritto è stato nominato Commissario Straordinario di Liquidazione (OSL) per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 24 ottobre 2023 il citato decreto è stato ritualmente notificato all'OSL;
- ai sensi dell'art. 252, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000 l'Organo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato in data 26/10/2023, come da verbale n. 1 di pari data;

Richiamata la propria deliberazione n. 11 del 22.12.2023 avente ad oggetto: "Situazione dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 rientranti nella competenza dell'O.S.L. ", che qui si intende integralmente richiamata, nella quale, tra l'altro, è stato annotato quanto segue:

0

"Con il proprio verbale di deliberazione n.1/2023 è stato richiesto agli uffici comunali l'elenco analitico dei anno, capitolo, provvedimento di impegno/accertamento, dati del creditore/debitore, sussistenti alle seguenti residui attivi e passivi, con indicazione, per ogni residuo, dei seguenti dati: numero impegno/accertamento,

- 31/12/2022.
- data di dichiarazione del dissesto,
- 26/10/2023.

Nelle more della relativa consegna, dalla documentazione acquisita direttamente e dalla contabilità finanziaria visionata (personalmente tramite accesso ai software in dotazione dell'Ufficio di Ragioneria) <u>è emersa una situazione</u> a dir poco delicata, che di seguito viene descritta.

Preliminarmente, preme ribadire, anche in questa fase, che nella contabilità finanziaria dell'Ente non risultano evidenziati i capitoli di entrata e di spesa relativi ai fondi a gestione vincolata. Aspetto, questo, già evidenziato nel precedente verbale di deliberazione n. 3/2023.

Situazione:

- 4.5.2023) e i residui attivi risultanti dal Rendiconto di gestione 2022, approvato con deliberazione consiliare n. 9 del 15.06.2023: dal riaccertamento risultano euro 5.581.129,48, dal rendiconto euro 5.586.955.93, con una A) <u>Non c'è corrispondenza tra i residui attivi</u> riaccertati al 31/12/2022 (giusta deliberazione giuntale n. 23 del differenza di euro 5.826,45.
- 23/2023, risultano essere di euro 3.334.581,39. Da una preliminare verifica per niente facile a causa di una stranissima numerazione dei capitoli (numeri alla rinfusa: a una cifra, due cifre, cinque cifre e sei cifre; situazione B) L'ammontare dei residui attivi di parte corrente, così come rilevabili dall'allegato f) della citata deliberazione n. ancora peggiore nel versante della spesa) – emerge che euro 97.752,55 dovrebbero essere caratterizzati da vincoli. Dei restanti euro 3.236.828,84: a) euro 1.890.417,98 appaiono irregolari perché assunti in violazione sia

- dell'articolo 179 del Tuel sia del punto 3.1 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", b) euro 765.307,45 appaiono di dubbia esigibilità, le relative carte di dettaglio sono agli atti di questo Organo;
- C) Per i residui di cui alla citata lettera a) potrebbero presentarsi le condizioni di insussistenza per il venir meno di elementi essenziali dei relativi accertamenti.
- D) Con riferimento a quelli della lettera b), la norma impone che per i residui di dubbia esigibilità accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Ad ogni buon conto, dal prospetto allegato al rendiconto di gestione 2022 emergono innegabili irregolarità di quantificazione, le carte della verifica sono agli atti di questo Organo.
- Relativamente ai residui passivi al 31/12/2022, essi sono, complessivamente, pari a euro 4.841.809,44, così come Anche se nel dispositivo della deliberazione gli stessi sono indicati in euro 4.481.809,44 (1.285.912,74 + risultano sia dall'allegato g) alla deliberazione giuntale di riaccertamento sia dal rendiconto di gestione 2022. E
- F) Da una sommaria verifica contabile dei dati riportati negli elenchi di riferimento emerge che quelli della parte corrente che dovrebbero rientrare nella massa passiva (Titolo primo della parte spesa dei documenti di bilancio) ammontano a euro 2.130.650,00. Di essi, quelli che appaiono essere di natura "vincolata" sono pari a euro 483.530,20. Ad ogni modo, l'ammontare complessivo dei residui è così suddiviso:
- Euro 2.130.650,00 Titolo primo (al netto delle missioni 20 e 50),
- Euro 5.574.53 Titolo primo, missione 20,
- Euro 5.402,08 Titolo primo, missione 50,
- Euro 284.685,88 Titolo quinto, programma 01, missione 60,
- Euro 88.719,61 Titolo settimo, programmal, missione 99,
- Euro 2.326.777,34 Titolo secondo,
- Euro 4.841.809,44 Totale

G) Sfogliando le ottantanove pagine che compongono "l'elenco definitivo dei residui passivi a dettaglio" è facile constatare che molti residui sono privi della prescritta determinazione d'impegno. Per gli stessi potrebbe sussistere la probabile violazione degli articoli 183 e 190 del Tuel.

Riguardo ai suddetti punti è bene ricordare che:

- Ai sensi dell'articolo 189 del Tuel: "1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. 2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."
- Ai sensi dell'articolo 190 del Tuel è vietato conservare tra i residui passivi partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183 del Tuel; di conseguenza non possono essere mantenuti i c.d. residui "impropri" o di 'stanziamento" le cui somme non sono state impegnate formalmente e validamente ma soltanto per opportunità o per vincolare ad una certa destinazione risorse presenti negli stanziamenti.

Tenuto conto che l'Ente non ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui da trasferire alla gestione

Riguardo all'ultimo periodo, questo Organismo prende atto che ad oggi non è stata trasmessa alcuna deliberazione di riaccertamento straordinario; Di contro, alla data del 18.11.2024 il Responsabile di Ragioneria ha trasmesso con mail ordinaria quattro file Exceldel tutto insignificanti e di dubbia valenza contabile (considerato che non pare siano documenti estratti direttamente dal software della contabilità dell'Ente) -, precisamente:

- 1. "Elenco accertamenti di competenza della OSL alla data del 31.12.2023,
- 2. Impegni di competenza della OSL alla data del 31.12.2023,
- 3. Elenco mandati a residui del titolo I emessi nell'anno 2023,
- 4. Reversali a residui titoli 1,2 e 3 anno 2023";

Per giunta, alla data odierna, non risulta approvato nemmeno lo schema del Rendiconto della gestione finanziaria

Sulla scorta di quanto precede

/icti.

➤ il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;

➤ il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;

➤ i principi contabili vigenti

DELIBERA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/90;
- 2. di prendere atto che alla data odierna:
- a. non è stata trasmessa alcuna deliberazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi rientranti nella competenza dell'O.S.L.,
- **b.** non risulta approvato nemmeno lo schema del Rendiconto della gestione finanziaria 2023;
- di riservarsi, con successiva deliberazione, ogni ulteriore valutazione riguardo alla sub lettera a);
- 4. di disporre che copia della presente deliberazione sia notificata/consegnata:
- Al Presidente del Consiglio Comunale di Torrice,
- al Sindaco del Comune di Torrice,
- · al Segretario Comunale di Torrice,
- al Revisore Unico del Comune di Torrice,

- al Responsabile del Settore Finanziario di Torrice;
- 5. di pubblicare la presente deliberazione a cura dei competenti uffici dell'Ente;
- all'albo pretorio on-line del Comune di Torrice;
- all'apposita sezione dell'home page del sito istituzionale internet del Comune di Torrice, dedicata a tutti gli atti e gli avvisi dell'0.S.L.;
- 6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.P.R. n.

Il presente Verbale n. 1/2025 è chiuso alle ore 9,30. -

Il Commissario straordinario di liquidazione Dott. Mario VICARETTI"

- B) Nella considerazione che la normativa non prevede più la revisione straordinaria dei residui come adempimento obbligatorio, è verificarne la sussistenza. Bene, non avendo ottenuto alcun atto amministrativo di riaccertamento, gli unici residui attivi sono opportuno che l'organo straordinario della liquidazione effettui un riaccertamento dei residui attivi e passivi al fine di stati ricavati incrociando i dati delle reversali con gli accertamenti risultanti dai prospetti informali annotati in precedenza, senza tener conto di quelli aventi una destinazione vincolata.
- dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata è tenuto a valutare 'opportunità di operare lo stralcio - cioè la cancellazione - di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il C) Non sono stati considerati i residui attivi contabilizzati in piena violazione sia dell'articolo 179 del TUEL sia del punto 3 del PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA (Allegato n. 4/2 al D.lgs. 118/2011). A tal riguardo è utile ricordare che il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità inanziaria (allegato 4/2 al d. lgs. n. 118/2011) espressamente prevede che, trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione; la Corte dei conti Lombardia con delibera n. 90/2023 ha evidenziato che in sede di riaccertamento ordinario l'ente non può limitarsi a verificare che continui a sussistere il itolo giuridico del credito, l'esistenza del debitore e la quantificazione del credito, ma deve anche verificare l'effettiva

riscuotibilità dello stesso e le ragioni per le quali non è stato riscosso in precedenza, valutando quindi l'esigibilità del residuo il pagamento da parte del debitore), disponendo così il mantenimento in contabilità dei residui soltanto per quei crediti la cui riscossione possa essere prevista con un "ragionevole grado di certezza", e ciò al fine di garantire una corretta rappresentazione n. 28/2022; Corte dei conti Emilia-Romagna, delib. n. 39/2023); qualora risulti che il credito non è più di fatto esigibile o riscuotibile entro termini ragionevoli, lo stesso deve essere stralciato dal conto dei residui e inserito nel conto del patrimonio in un'apposita voce dell'attivo patrimoniale fino al compimento del termine di prescrizione, decorso il quale deve essere eliminato anche da tale conto, con contestuale riduzione del patrimonio. L'analisi dei singoli residui attivi e le valutazioni in ordine al loro eventuale mantenimento ovvero alla loro eliminazione (stralcio) sono pertanto rimesse al responsabile dell'entrata cui si riferisce ciascun residuo attivo, tenendo conto che il mantenimento dei residui deve essere adeguatamente motivato e supportato da elementi idonei a suffragare ragionevoli aspettative d'incasso (Corte dei conti Liguria, delib. n. 80/2021/PRSP); qualora però si tratti di residui attivi aventi una anzianità superiore ai cinque anni, gli stessi dovranno di norma essere stralciati, a meno che una motivazione particolarmente "rafforzata" ne giustifichi il mantenimento in contabilità si veda al riguardo, tra le altre, la delibera della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti delle Marche n. 144/2023). Per quanto concerne la durata del periodo in cui mantenere i residui attivi di dubbia e difficile esazione (che, si ricorda, rappresentano crediti dell'Ente) gli stessi dovranno essere conservati fino al maturare del termine di prescrizione del credito che gli stessi rappresentano: tale conservazione avverrà o nelle scritture della contabilità finanziaria oppure, come specificato nel ricordato paragrafo 9.1 del principio contabile n. 4/2, nel conto del patrimonio, e la evidenza dei relativi crediti non in astratto (in termini di giuridica fondatezza della pretesa creditoria), ma in concreto (quale effettiva capacità di otteneme del risultato di amministrazione (si vedano al riguardo: Corte dei conti Liguria, delib. n. 94/2020; Corte dei conti Lazio, delib. sarà assicurata dalle corrispondenti registrazioni.

ricordato la netta separazione di compiti e competenze tra la gestione passata e quella corrente, spettante la prima all'OSL e la tale attribuzione, in altri termini, afferisce alla gestione del debito pregresso dell'ente, senza nulla disporre in merito alla D) La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo della Puglia - con deliberazione n. 98 del 30 giugno 2017, e dopo aver seconda all'ente locale, ha evidenziato che la regolamentazione del dissesto non prevede alcuna deroga all'articolo 228, comma 3, del TUEL (che disciplina il mantenimento dei residui attivi e passivi) e non prevede che i residui rientranti nella competenza dell'OSL debbano essere cancellati dal bilancio comunale, limitandosi a chiarire che compete all'OSL l'estinzione mediante pagamento dei residui inclusi nel piano di rilevazione (ovvero nella procedura semplificata di cui all'articolo 258 del TUEL): corrispondente contabilizzazione. Conseguentemente, secondo la citata pronuncia, i residui, sia attivi che passivi, risultanti alla data del 31 dicembre dell'anno precedente quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, che in quanto tali rientrano nella competenza dell'OSL, debbono essere ricompresi nel rendiconto di detto esercizio.

1.3 ULTERIORI RESIDUI ATTIVI ACCERTATI DALL'O.S.L. (ARTICOLO 255, COMMA 8, DEL TESTO UNICO)

RESIDUI OSSERVAZIONI RIMASTI DA	RISCUOTERE (8)	96.299,85 Deliberazione n. 5 del 28.11.2023.	183.153,17 Deliberazione n. 82 del 10.12.2024.	198.623,81 Deliberazione n. 83 del 10.12.2024.	12.300,00 Deliberazione n. 13 del	14.05.2024. 12.466,00 Deliberazione n. 13 del 14.05.2024.	8.000,00 In riscossione coattiva	Versamenti spontanei nel 2024 a seguito ricez. avvisi anno 2018	Idem
	DALL O.S.L. R	55.265,15 9	31.118,83	28.274,19	12.120,00	11.880,00		12.060,03	9307,15
IMPORTO	(9)	151.565,00	217.272,00	226.898,00	24.420,00	24.346,00	8.000,00	12.060,03	9.307,15
OGGETTO DEL CREDITO	(3)	Avvisi d'accertamento IMU anno 2018.	Avvisi d'accertamento IMU anno 2019.	Avvisi d'accertamento IMU anno 2020.	Luci votive	Luci votive	Rimborso spese Sentenza Tribunale Frosinone n. 1178/2021	IMU 2019	IMU 2020
DEBITORE DELL'ENTE	(4)	Contribuenti diversi	Contribuenti diversi	Contribuenti diversi	Utenti diversi	Utenti diversi	Magliocco Loreta	Contribuenti diversi	Contribuenti diversi
ESERCIZIO DI COMPETENZA	(3)	2018	2019	2020	2021	2022	2021	2019	2020
CAPITOLO	(2)	10202	10202	10202	31601	31601	32801	10202	10202
NUMERO ORDINE	(1)		2	В	4	5	9	7	~



10	10202	2022	Contribuenti diversi	IMU 2022	15.899,12	15.899,12		Idem
Account	10202	2022	Contribuenti diversi	IMU 2022	4.045,00	4.045,00		Versamenti spontanei nell'anno 2023
12	32851	2019/2020	Acea Ato 5 SpA	Rimborso quota mutui	22.459,93	22.459,93		Versamento spontaneo
13	10202	2022 e precedenti	Agenzia Entrate Riscossione Frosinone	Imposte diverse	11.227,44	11.227,44		Versamento diretto
				TOTALE	739.348,80	225.505,97	513.842,83	

225.505,97	513.842,83
Ψ	9
TOTALE RESIDUI RISCOSSI DALL'O.S.L.	TOTALE RESIDUI DA RISCUOTERE

,83
842,
513.
E

N.B. per i crediti relativi ad entrate riscuotibili con ruoli è sufficiente indicare nella colonna "debitore dell'ente" solo gli estremi della delibera approvativa.

Comune di Torrice prot.0004478 del 22-07-2025 - partenza Cat. 2 Cl.14

1.4 QUOTE RESIDUE DI MUTUI *

NON RICORRE

phi

1.5 PROVENTI DA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DISPONIBILI

NON RICORRE

1.6 BENI MOBILI NON INDISPENSABILI DA ALIENARE

NON RICORRE

it

1.7 CESSIONE DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

NON RICORRE

1.7 bis ALTRE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE PASSIVITA'

NON RICORRE

Rutis

1.8 INTERESSI ATTIVI MATURATI SUL CONTO DELLA LIQUIDAZIONE

1.9 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE NON VINCOLATO

NON RICORRE

And in

1.10 MUTUI PER IL RISANAMENTO A CARICO DELL'ENTE

1.11 ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO

NON RICORRE

ful.

1.12 ALTRE FORME DI FINANZIAMENTO CHE NON COSTITUISCONO INDEBITAMENTO

1.13 CONTRIBUTI PER IL RISANAMENTO

NON RICORRE

pi Ai

1.14 RIEPILOGO DELLA MASSA ATTIVA

1.1 Fondo di cassa	€.	280.451,42
1.2 Residui ammessi all'attivo della liquidazione	€	159.943,98
1.3 Residui attivi accertati dall'O.S.L.	€.	739.348,80
1.4 Quote residue di mutui	€.	0,00
1.5 Proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili	€.	0,00
1.6 Proventi derivanti dalla vendita di beni mobili	€.	0,00
1.7 Proventi derivanti dalla cessione di attività produttive	€.	0,00
1.7 bis Altre risorse destinate al finanziamento delle passività	€.	0,00
1.8 Interessi attivi maturati sul conto della liquidazione	€.	0,00
1.9 Avanzo di amministrazione non vincolato	€.	0,00
1.10 Mutui con oneri a carico dell'ente	€.	0,00
1.11 Altre forme di indebitamento	€.	0,00
1.12 Altre forme di finanziamento che non costituiscono indebitamento	€.	0,00
1.13 Contributi per il risanamento	€.	0,00
TOTALE DELLA MASSA ATTIVA	€	1.179.744,20

PARTE 2 - MASSA PASSIVA

2.1 RESIDUI PASSIVI NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA Risultanti dal conto consuntivo o verbale di chiusura dell'esercizio 2016 e accertati dall'O.S.L.

	-															
OSSERVAZIONI **	(13)	Transazione non	accettata	Ci sono fatture	Ci sono fatture		Spesa indeclinabile	Idem	Idem	Idem	Idem					
PAGAMENTI RESIDUI	(12)															
ACCON TI PAGATI	(11)															
CAUS E DI PREL AZIO NE	(10)															
TOTALE DEL DEBITO *	(6)		1.137,67	2.000,00	3.000,00	1.731,27	243,04	1.500,00	1.001,00	1.000,00	1.024,80	1.250,00	1.250,00	1.253,13	1.256,25	500,00
ONERI ACCESSO RI	(8)															
INTERESS I	(7)															
IMPORTO PER SORTE CAPITALE	(9)		1.137,67	2.000.00	3.000,00	1.731,27	243,04	1.500,00	1.001,00	1.000,00	1.024,80	1.250,00	1.250,00	1.253,13	1.256,25	500,00
EPOCA DEL DEBIT O	(5)		2016	2020	2022	2020	2021	2022	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
OGGETTO DELLA SPESA	(4)	Servizio	supporto Ufficio Tributi	Gas metano	Manutenzione ascensori	Manutenzione ascensori	Manutenzione ascensori	Spesa Commissione elettorale	Idem	Idem	Idem	Idem				
CREDITORE NOME O RAGIONE SOCIALE	(3)		I.C.A. S.p.A.	Engie Italia S.p.A.	Engie Italia S.p.A.	Engie Italia S.p.A.	Engie Italia S.p.A.	Engie Italia S.p.A.	Marrocco Elevatori srl	Marrocco Elevatori srl	Marrocco Elevatori srl	Comune di Veroli	Comune di Veroli	Comune di Veroli	Comune di Veroli	Comune di Veroli
CAPITOLO	(2)		101403011	104102031	308	104102011	104102011	104102011	101103071			101703011	101703011	101703011	101703011	101703011
N. ORDINE	(1)			2	3	4	5	9	7	∞	6	10	=	12	13	14

Transazione non accettata	Transazione non accettata	Transazione non accettata	C'è fattura	idem								
1.000,000	2.000,00	2.000,00	455.55	3.600,00	1.650,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00	3.000,00	3.000,000	3.000,000
1.000,00	2.000,00	2.000,00	455,55	3.600,00	1.650,00	1.800,00	1.800,000	1.800,00	1.800,000	3.000,000		
2022 1.00	2022 2.00	2022 2.00	2022 45	2016 3.60	2018 1.65	2019 1.80	2020 1.80	2020 1.80	2020 1.80	2019 3.00	2021 3.000,00	3.000,00
Materiale edile e ferramenta			Spese	Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	Servizi cimiteriali	Gestione lampade votive	Gestione lampade votive	
Ligedil sas di Mastronardi Nicolino	Ligedil sas di Mastronardi Nicolino	Ligedil sas di Mastronardi Nicolino	EDIL TEST 2.0 srl	LA FRUSINATE di Terroni V. sas								
50	51	282	108103021	110503011	110503011	110503011	110503011	110503011	110503011	110505011	110505011	
29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41



idem	C'è fattura	Transazione non accettata	Transazione non accettata	Ci sono fatture	Transazione non accettata	C'è fattura	C'è fattura		Ci sono fatture		C'è fattura	Ci sono fatture del 2022	C'è fattura	C'è fattura	Ci sono fatture
130,00	1.000,00	671,01	799,10	1.581,66	5.500,000	298,96	8.679.31		8.717,87		5.392,92	334,00	1.284,97	940,42	4.617,20
2 130,00	1.000,00	0 671,01	9 799,10	1.581,66	1 5.500,00	0 298,96	1 8.679.31		2 8.717,87		1 5.392,92	.2 334,00	1.284,97	2 940,42	1 4.617,20
Corona 2022 cimitero	Formitura beni 2021	Prodotti 2020 agricoltura	Fornitura 2019 condizionatori	Servizio 2021 pulizie	Fornitura 2021 servizi	Generi 2020 alimentari	lavori 2021		Assistenza 2022 disabili		onorari 2021	Postalizzazion e avvisi d'accertament o IMU	Assistenza 2021 specialistica	Assistenza 2022 specialistica	Assistenza 2021 domiciliare
Salati Maria Domenica	Noce Gerardo & C.	Lucchetti Domenica	Noce Fabrizio	Fabrizi Irene	Edil Trasporti srl	Palmieri Massimo	COSIF srl	Stile Libero -	Società Coop. Sociale Onlus e	Sportiva Dilett.ca	Avv. Zoli Fabrizio	Mercurio Service srl	Cooperativa Phantasia	Cooperativa Phantasia	AGHATE' Cooperativa sociale a r.l.
47	104102031	104202041	101203021	104103041	104103041	104103041	104103041		227		101803021	3324	110403071	110403071	110405051
42	43	44	45	46	47	48	49		50		51	52	53	54	55

33

Ci sono fatture	Ci sono fatture	Ci sono fatture				
4.790,21	2.406,56	2.600,00				139,738,59
4.790,21	2.406,56	2.600,00				13
2022 4.79	2022 2.40	2022 2.60				
Assistenza domiciliare	Assistenza domiciliare		demografico			
AGHATE Cooperativa sociale a r.l.	AGHATE: Cooperativa sociale a r.l.	Fondazione Logos PA				
110405051	110405051	107703031				
56	57	58				

TOTALE DEI RESIDUI PASSIVI AMMESSI ALLA LIQUIDAZIONE (COLONNA 9)

.................

€ 139.738,59

* Compresi i pagamenti per ordine di giustizia successivi al 31 dicembre dell'anno precedente l'ipotesi di bilancio da evidenziare nella colonna "osservazioni". ** Indicare se relativi a spese di investimento o a spese correnti maturate prima dell'8 novembre 2001.

OSSERVAZIONI

(prospetto 2.1 colonna 13)

Si intende qui riportato quanto annotato alle osservazioni dei residui attivi.

Nella considerazione che non avendo ottenuto alcun atto amministrativo di riaccertamento, gli unici residui passivi sono stati ricavati:

- incrociando i dati dei mandati con gli impegni risultanti dai prospetti informali annotati al punto 1.2, senza tener conto di quelli finanziati da risorse vincolate,
- non considerando quelli privi dell'indicazione della determina di impegno e/o del debitore:
- eliminando quelli di pochi decimali (esempio: euro 0,01!),
- non considerando quelli derivanti da stanziamenti di bilancio, riportati in piena violazione di legge nella contabilità dell'Ente;

Il tutto in ossequio:

- a) al principio contabile generale n. 9 della prudenza,
- b) all'articolo 190 del Tuel, in base al quale costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio ed è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'articolo 183.

Comune di Torrice prot.0004478 del 22-07-2025 - partenza Cat. 2 Cl.14

2.1 bis DEBITI GESTIONE VINCOLATA ART. 2-BIS DEL D.L. 24 GIUGNO 2016, N. 113 NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA

100 E

Risultanti dal conto consuntivo o verbale di chiusura dell'esercizio 2016 e accertati dall'O.S.L.

NON RICORRE

fw '

37

2.3 DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ARTICOLO 194, COMMA 1 DEL TESTO UNICO PER SPESE CORRENT! MATURATE DOPO L'8 NOVEMBRE 2001

OSSERVAZIONI	(12)	(Deliberazione n. 17/2024) L'Avvocato non ha accettato la proposta transattiva del 9.04.2024. Trattasi di passività pregressa	(Deliberazione n. 23/2024) Proposta transattiva del 20.05.2024 non accettata. Trattasi di passività pregressa	(Deliberazione n. 27/2024) Proposta transattiva del 27.05.2024 non accettata. Trattasi di passività pregressa
PAGAME NTI RESIDUI				
ACCONTI PAGATI	(10)			
CAUSE DI PRELAZIONE	(6)	по	no	no
TOTALE	(8)	3.213,43	3.191,41	177.823,03
ONERI ACCESSORI	(7)	590,39	575,50	32.066,45
INTERESSI	(9)	284,91		
SORTE CAPITALE	(5)	2.338,13	2.615,91	145.756,58
EPOCA DEL DEBITO	(4)	2020	2020	2022
OGGETTO DELLA SPESA	(3)	Decreto Ingiuntivo ex art. 6336 c.p.c. dell'1.3.2023 Giudice di Pace di Frosinone n. 228/2023, con formula esecutiva, non opposto	fornitura di materiale edile e ferramenta	Servizio di gestione della pubblica illuminazione e servizi connessi – Convenzione Consip Spa Servizio Luce 3 Lotto 5
CREDITORE NOME O RAGIONE SOCIALE	(2)	Avv. Danilo Giaccari	società LIGEDIL SAS di Nicolino Mastronardi	società Conversion & Lighting Spa
ordi NE	Ξ	-	7	εn .

(Deliberazione n. 39/2024) Proposta transattiva del 18.06.2024 non accettata.	(Deliberazione n. 48/2024) Proposta transattiva del 12.07.2024 non accettata. Trattasi di passività pregressa	(Deliberazione n. 53/2024) Proposta transattiva del 24.07.2024 non accettata	(Deliberazione n. 54/2024) Proposta transattiva del 27.07.2024 non accettata. Trattasi di passività pregressa	(Deliberazione n. 58/2024) Proposta transattiva del 3.08.2024 non accettata. Trattasi di passività pregressa
no	no	no	ou	no
1.695,00	1.333,10	186.377,56	16.144,94	6.506,81
305,66	48,00	12.304,98	5.636,94	2.112,03
	85,10	51.022.74		2.581,46
1.389,34	1.200,00	123.049,84	10.508,00	1.813,32
2022	2018	2017 2019 2020 2021 e 2022	2021 e 2022	2015 e 2016
fornitura di toner colorati, tamburi per stampante e altro materiale informatico	istruttoria di dieci pratiche edilizie di sanatoria	fornitura di servizi rifiuti	Onorari per difesa tecnica del Comune	servizi supporto alla riscossione e rimborso spese postali
società PC Italia S.r.l.	Arch. RODOLFO DE PERSIIS	società SAF Società Ambiente Frosinone S.p.A.	Avvocato Fabrizio Zoli	società I.C.A. – imposte comunali affini – S.p.A.
4	S	9	7	∞

(Deliberazione n. 59/2024) Proposta transattiva del 5.08.2024 non accettata.	(Deliberazione n. 61/2024) Proposta transattiva del 10.08.2024 non accettata.	(Deliberazione n. 66/2024) Proposta transattiva del 16.08.2024 non accettata.	(Deliberazione n. 73/2024) Proposta transattiva del 26.09.2024 non accettata.
OU	no	no	no
9.704.90	855,24	3.936,36	15.818,15
	165,24	1.463,18	4.032,81
9.704,90	00,069	2.473,18	11.785,34
2022	2021	2022	2011/
Rimborso spese servizio in convenzione del segretario comunale	sentenza n. 24/2021 pronunciata dalla Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Frosinone	sentenza n. 398/22 emessa dal Giudice di Pace di Frosinone il 28/4/2022 (Rep. 162/22)	"decreto ingiuntivo n. 168/2024 del 7 marzo 2024 (RG 446/2024) – Tribunale di Frosinone, inerente a prestazione professionale
Comune di ISOLA DEL LIRI (FR)	eredi del sig. STIRPE Curzio	sig. SERGIO LIBERTI	Geom. MARCELLO TESTANI
6	10	11	12

(Deliberazione n. 86/2024) Proposta transattiva del 14.11.2024 non accettata.	(Deliberazione n. 87/2024) Proposta transattiva del 21.11.2024 non accettata.
ou	no
438,92	10.300,77
235,99	2.185,47
2,93	370,68
200,00	7.744,62
2017 e 2021	2014/
cartella di pagamento n. R 097R09720170 185958501001 0, Data Notifica: 20/11/2017 e cartella di pagamento n. R 097R09720230 227800808001 0, Data Notifica: 23/01/2024, riferita all'anno	cartelle di pag. numero: R 047R04720110 014187589000, R 047R04720170 018420090001, R 047R04720170
Agenzia delle entrate– Riscossione, Agente della riscossione per la provincia di Roma	Agenzia delle entrate- Riscossione, Agente della riscossione per la provincia di Frosinone
13	4

047R04720170 029093056000,	R 047R04720180 005483975000,	R 047R04720180 011420413000.	R 047R04720200 002634707000.	R 047R04720200 006323567000,	R 047R04720210 006549780000,	R 047R04720220 015077964000,	R 047R04720220 021361330000,	R 047R04720230

	(Deliberazione n. 88/2024) Proposta transattiva del 26.11.2024 non accettata.	nella contabilità dell'Ente sono registrati due impegni: n. 351 e 361 del 22.04.2022, il
	n	no
	578,02	9.160,72
	127,83	3.160,72
	12,20	
	437,99	6.000,00
	2022	2022
R 024384015000, 024384015000, R 047R04720240 017135452000, R 047R34720220 000059667000 e R 047R34720220 000061990000	cartella di pagamento n. R 047R04720240 028179004000, Data Notifica: 19/09/2024, riferita all'anno 2022	onorari
	Agenzia delle entrate- Riscossione, Agente della riscossione per la provincia di Frosinone	Avv. Zoli Fabrizio
	15	16

5.000,00 (ex impegno 581/2017), il secondo di euro 4 160 77 (ex	impegno n. 1381/2017), entrambi al capitolo 101803021 - gestione	di previsione 2022-2024, annualità 2022, per un ammontare complessivo di euro 9.160,72. Tali	impegni sono stati erroneamente reimputati nell'anno 2023, mediante la contabilizzazione di apposito Fondo pluriennale vincolato,	mentre dovevano essere lasciati a residui 2022, anno in cui la prestazione è stata ultimata. Trattasi di passività pregressa. (Deliberazione n. 54/2024) Proposta transattiva del

27.07.2024 non accettata.	nella contabilità dell'Ente è registrato l'impegno n. 362 del 22.04.2022 (ex impegno n. 1389/2017) al capitolo 101803021 - gestione residui - del bilancio di previsione 2022-2024, annualità 2022-, per un ammontare di euro 6.984,22. L'impegno è stato erroneamente rinviato al 2023 mediante la contabilizzazione di apposito Fondo pluriennale vincolato, mentre doveva essere lasciato a residui 2022, anno in cui la prestazione è stata ultimata. Trattasi di passività pregressa. (Deliberazione n. 54/2024). Proposta transattiva del	27.07.2024 non
	no	
	6.984,22	
	2.476,22	
	4.508,00	
	2022	
	onorari	
	Avv. Zoli Fabrizio	
	7.	

accettata.	TOTALI		
	0,00		
	00,00 0,00		
	54.360,02 67.487.41 454.062.58		454.062.58
	67.487,41		
	54.360,02		
	332.215,15		

TOTALE (COLONNA 8)

€ 454.062,58

OSSERVAZIONI

(prospetto 2.3 colonna 12)

A) Passività pregressa.

Questo modello ministeriale non prevede il prospetto ove riportare tali passività, che non sono debiti fuori bilancio. Si tratta, infatti, di spese per le quali l'Amministrazione comunale ha proceduto a un regolare impegno, ma che, per fatti non prevedibili hanno dato luogo a un debito non assistito da idonea copertura ex articolo 191 del Tuel, che può rilevare come insufficienza dell'impegno contabile, oppure come impegno contabile cancellato, utilizzato erroneamente per altre spese o rinviato per esigibilità, sempre erroneamente, nelle annualità successive (nel caso che qui interessa, successivo al 2022).

"Esse, a differenza dei debiti fuori bilancio, sono riconducibili a impegni contabili regolarmente assunti nell'esercizio in cui è sorto il rapporto obbligatorio che, però, non risultano bastanti a coprire integralmente la spesa quando essa viene a evidenza (Corte dei conti della Sardegna, deliberazione n.33/2021).

Trattasi di spese che riguardano debiti per i quali, ai sensi dell'art. 183 TUEL, si era proceduto alla regolare costituzione del rapporto obbligatorio, e quindi al conseguente impegno contabile che per diverse ragioni, spesso riconducibili alla natura della prestazione, è divenuto insufficiente e richiede l'assunzione di un impegno di spesa aggiuntivo per coprire i maggiori oneri rilevati. Le passività pregresse non rientrano tra i debiti fuori bilancio e quindi non vanno riconosciuti come tali (cfr., Corte dei conti, sezione regionale di controllo Campania, parere n. 9/2007; Corte dei conti, sezione regionale di controllo Lombardia, parere n. 441/2012).

Le passività pregresse, pur rispettando l'iter procedurale sull'impegno contabile, risultano insufficienti per fronteggiare spese in origine stimate congrue e che possono trovare copertura nel bilancio di competenza, essendo oneri che, per quanto risalenti nel tempo, si sono manifestati nell'esercizio corrente.

In merito alla questione, si evidenzia un importante pronunciamento (Corte dei conti, sezione regionale di controllo per la regione Lombardia, parere n. 290 del 12 dicembre 2023), in risposta a un quesito posto dal comune di Milano.

Con il citato parere la Corte dei conti ha rilevato che la questione proposta comporta un approfondimento del discrimen tra le c.d. "passività pregresse" (riconducibili nell'art. 191 del TUEL) e i "debiti fuori bilancio" (disciplinati dall'art. 194 del TUEL), su cui la giurisprudenza contabile ha avuto modo di soffermarsi sia in sede consultiva, che di esame dei rendiconti degli enti locali.

Il parere evidenzia, come già da tempo chiarito dalla stessa sezione (Lombardia/n. 436/2013/PAR) e più recentemente dalla Sezione regionale di controllo della Sicilia: "la procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio è una disciplina eccezionale relativa a ipotesi tassative e di tendenziale stretta interpretazione" (cfr., Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 81/2022). Conseguentemente, le problematiche relative alle passività pregresse non si risolvono con il riconoscimento di cui all'art. 194 TUEL, ma con l'iscrizione del relativo importo in bilancio, costituendo debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio in cui si manifestano e che, con l'integrazione dell'impegno, sono riconducibili all'ordinaria procedura di spesa (art. 191 TUEL), accompagnata dall'eventuale variazione di bilancio necessaria a reperire le risorse qualora siano insufficienti (articolo 193 TUEL).

Diversamente dai debiti fuori bilancio "Le c.d. "passività pregresse" o arretrate, sono, invece, spese che, a differenze dei debiti fuori bilancio, si collocano all'interno di un ordinario procedimento di spesa. Si tratta, infatti, di spese per le quali l'Amministrazione comunale ha proceduto a un regolare impegno, ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo a un debito non assistito da idonea copertura ex art. 191 del Tuel 267/2000, che può rilevare come insufficienza dell'impegno contabile. Ponendosi, quindi, all'interno di una regolare procedura di spesa, la passività pregressa esula dalla fenomenologia del debito fuori bilancio, costituendo debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione. Lo strumento procedimentale, in casi come questi, è costituito di fatto dalla procedura ordinaria di spesa disciplinata dal citato art. 191, accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio finalizzata al reperimento delle risorse ove queste risultino insufficienti (art. 193 TUEL)" (cfr., Corte dei conti Lombardia n.175/2023/PAR).

A sua volta, la Corte dei conti della regione Sardegna (Sezione regionale di controllo, parere n. 33/2021/PAR), così si è espressa: "Le passività pregresse derivano da impegni contabili assunti regolarmente ma che non risultano sufficienti a far fronte alla spesa in modo integrale, quando essa viene ad evidenza. Esse si verificano allorché, all'esito dell'assunzione del formale impegno, taluni fatti imprevedibili, talvolta (ma non necessariamente) legati alla natura della prestazione, sfuggono sia alla voluntas che all'auctoritas del soggetto che ha assunto l'obbligazione per conto dell'ente, incidendo, appunto, sulla misura del costo. I debiti fuori bilancio hanno, invece, la loro genesi in obbligazioni assunte in assenza di un regolare impegno di spesa e che, a determinate condizioni ed entro i precisi limiti di cui all'art. 194 Tuel 267/2000, possono essere oggetto di riconoscimento e successivo pagamento. L'esigenza del riconoscimento consiliare, peraltro, come è stato osservato da autorevole giurisprudenza di questa Corte, sorge per il fatto che dette obbligazioni devono essere ricondotte nell'alveo del bilancio di cui è dominus l'organo consiliare che, diversamente, sarebbe esautorato dal loro vaglio di legittimità ed utilità per l'ente locale (Sezione delle Autonomie, n. 27/SEZAUT/2019/QMIG del 21 novembre 2019), precisa che le passività pregresse si riferiscono a spese comunque sorte nel rispetto delle regole contabili, presentando l'impegno originariamente assunto unicamente caratteristiche di in capienza, per cui non se ne può desumere, da un lato, che esse siano sorte in violazione delle regole del bilancio e, dall'altro, che sia necessaria la manifestazione di una loro ratifica da parte dell'organo consiliare. Le stesse, pertanto, possono trovare copertura nel bilancio di competenza, essendo oneri che, per quanto risalenti nel tempo, si sono manifestati in corso di esercizio".

Le passività pregresse, dunque, collocandosi all'interno di una regolare procedura di spesa, esulano dalla tipologia dei debiti fuori bilancio e costituiscono debiti la cui competenza finanziaria è riferibile all'esercizio di loro manifestazione; in tali ipotesi, quindi, si procederà con l'ordinario procedimento di spesa, seguito, all'occorrenza, da una variazione di bilancio necessaria a reperire le risorse se insufficienti.

La pubblica amministrazione, quindi, deve prestare massima attenzione nell'individuare la disciplina da applicare al caso concreto, stabilendo se il debito sia da classificare "passività pregressa" o "debito fuori bilancio", considerato che i due fenomeni seguono, come visto, procedimenti differenti sia dal punto di vista amministrativo che contabile." (dottrina Giurdanella.it gennaio 2025)

B) Tra gli oneri accessori è compresa anche l'imposta sul valore aggiunto.

And i

2.4 DEBITI FUORI BILANCIO SOGGETTI A PROCEDURE ESECUTIVE DICHIARATE ESTINTE DAL GIUDICE PER SPESE DI INVESTIMENTO O SPESE CORRENTI MATURATE PRIMA DELL'8 NOVEMBRE 2001

2.5 DEBITI FUORI BILANCIO SOGGETTI A PROCEDURE ESECUTIVE DICHIARATE ESTINTE DAL GIUDICE PER SPESE CORRENT! MATURATE DOPO L'8 NOVEMBRE 2001

NON RICORRE

fu Ai

2.6 DEBITI TRANSATTI DALL'ORGANO STRAORDINARIO DELLA LIQUIDAZIONE (PROCEDURA ORDINARIA) PER SPESE DI INVESTIMENTO O SPESE CORRENTI MATURATE PRIMA DELL'8 NOVEMBRE 2001

2.7 DEBITI TRANSATTI DALL'ORGANO STRAORDINARIO DELLA LIQUIDAZIONE (PROCEDURA ORDINARIA) PER SPESE CORRENTI MATURATE DOPO L'8 NOVEMBRE 2001

NON RICORRE

And i

2.8 DEBITI TRANSATTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 258 DEL TESTO UNICO (PROCEDURA SEMPLIFICATA) PER SPESE DI INVESTIMENTO O SPESE CORRENTI MATURATE PRIMA DELL'8 NOVEMBRE 2001

2.9 DEBITI TRANSATTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 258 DEL TESTO UNICO (PROCEDURA SEMPLIFICATA) PER SPESE CORRENTI MATURATE DOPO L'8 NOVEMBRE 2001

Common Part		T-	1000.416		1		
Control of the cont	OSSERVAZIONI.	(10)	deliberazione n. 22/2024	deliberazione n. 24/2024	deliberazione n. 25/2024	deliberazione n. 32/2024	
CACHITOR	SOMMA PAGATA	(6)	1.680,31	1.601.53	1.073,60	522,20	
CREDITORE CREDITORE CREDITORE CREDITORE	CAUSE DI PRELA ZIONE	(8)	no	ou	no	no	
Control of the cont	PERC. SOMMA OFFERT A	(7)	40% e 100%	40%	40%	40%	
RAGIONE SOCIALE (2) (3) (4) (BELASPESA RAGIONE SOCIALE (2) (3) (4) (4) (5) (6) (6) (6) (6) (6) (6) (6	SOMMA TRANSATTA	(9)	1.680,31	1.601,53	1.073,60		
società GRATTACASO S.r.l., Canone Delegio Conunali Canone noleggio Società GRATTACASO S.r.l., Comunali	DATA TRANSA- ZIONE	(5)	03.05.2024	05.06.2024	03.06.2024	09.05.2024	
società M.T. Spa società M.T. Spa Società M.T. Spa Società MONDOVISION SNC di FIORELLI V. & C società GRATTACASO S.r.l.,	SOMMA PRETESA DAL CREDITORE	(4)	3.795,49	4.003,82	2.684,00	1.305,50	
società M.T. Spa società M.T. Spa Società M.T. Spa Società MONDOVISION SNC di FIORELLI V. & C società GRATTACASO S.r.l.,	OGGETTO DELLA SPESA	(3)	decreto ingiuntivo ex art. 633 c.p.c. (Giudice di Pace di Frosinone n. 485/2022, non opposto),	il servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e il servizio di supporto alla riscossione della quota spettante al Comune per la toponomastica		servizi di pulizia degli Uffici comunali	
	CREDITORE NOME O RAGIONE SOCIALE	(2)		società M.T. Spa		società GRATTACASO S.r.l.,	
	ORD INE	Ê		2	3		

deliberazione n. 37/2024	deliberazione n. 38/2024	deliberazione n. 45/2024	deliberazione n. 46/2024
delibe	delibe 38	delibe 45	delibe 46
4.745,62	13.289,35	1.750,95	355,26
no	ou	по	ou
%09	40%, 60% e 100%	%09	40%
4.745,62	13.289,35	1.750,95	355,26
11.07.2024	15.07.2024	05.08.2024	05.08.2024
7.879,38	23.834,11	2.918,24	888,16
fornitura di materiali edili e prodotti di ferramenta	indennizzo patrimoniale e non patrimoniale: ordinanza n. 4015/2023 dell' 1.05.2023 della Corte d'Appello di Roma, notificata via Pec al Comune di Torrice il 17.05.2023 (prot. n. 3472	sentenza n. 623/2018 pubblicata il 29.11.2018, il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio sezione staccata di Latina	professione professionale
società MASTRO BRICO S.r.l.	STIRPE MAURIZO e altri	sig. FIACCO MARCELLO	Geologo ANGELO NOBILI
5	9		∞

Comune di Torrice prot.0004478 del 22-07-2025 - partenza Cat. 2 Cl.14

Società GEA S.r.l. fornitura servizi 16.056,63 01.10.2024 6.732,65 e no 6.732,65 Società CEL fornitura di beni 297,00 27.11.2024 118,80 40% no 118,80 NETWORK S.r.l. servizio S.U.A. servizio S.U.A. 50% 24.11.2024 6.543,81 e no 6.543,81 Provincia di Frosinone gare d'appaltante) per gare d'appalto 1.347,60 16.12.2024 539,04 40% no 539,04 S.r.l. relefonico 1.347,60 16.12.2024 539,04 40% no 539,04 TOTALE 111.137,60 54.636,88 54.636,88 54.636,88	14						40%			deliberazione n.
Società CEL fornitura di beni 297,00 27.11.2024 118,80 40% no 118,80 NETWORK S.r.l. servizio S.U.A. servizio S.U.A. 50% no 118,80 Provincia di Frosinone appaltante) per gare d'appaltoto gare d'appaltoto telefonico 11.159,69 24.11.2024 6.543,81 e no 6.543,81 Società NFON ITALIA servizio telefonico 1.347,60 16.12.2024 539,04 40% no 539,04 TOTALE 111.137,60 54.636,88 54.636,88 54.636,88		Società GEA S.r.l.	fornitura servizi	16.056,63	01.10.2024	6.732,65	e 50%,	ou	6.732,65	69/2024
Provincia di Frosinone appaltante) per gare d'appalton tielefonico 11.159,69 24.11.2024 6.543,81 e no 6.543,81 6.543,81 Società NFON ITALIA servizio telefonico 1.347,60 16.12.2024 539,04 40% no 539,04 TOTALE 111.137,60 54.636,88 54.636,88 54.636,88	15	Società CEL NETWORK S.r.l.	fornitura di beni	297,00	27.11.2024	118,80	40%	no	118,80	deliberazione n. 79/2024
Società NFON ITALIA servizio 1.347,60 16.12.2024 539.04 40% no 539,04 S.r.l. TOTALE 111.137,60 539.04 539.04 40% servizio 54.636,88 54.636,88	16		servizio S.U.A. (Stazione unica appaltante) per	11.159,69	24.11.2024	6.543,81	50% e 60%	по	6.543,81	deliberazione n. 81/2024
111.137,60 54.636,88	17	Società NFON ITALIA S.r.l.	servizio telefonico	1.347,60	16.12.2024		40%	no	539,04	deliberazione n. 84/2024
111.137,60 54.636,88										
111.137,60 54.636,88										
		TOTALE		111.137,60		54.636,88			54.636,88	

TOTALE (COLONNA 6)

€ 54.636,88

Vedasi le Osservazioni che seguono.

2.9 BIS DEBITI GESTIONE VINCOLATA ART. 2-BIS DEL DECRETO-LEGGE 24 GIUGNO 2016, N. 113

fit is

OSSERVAZIONI

(prospetto 2.9 bis colonna 10)

Con VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 3 DEL 22 NOVEMBRE 2023, avente ad oggetto: "Approvazione linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati.", questo Organismo ha deliberato quanto appresso:

residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'organo straordinario della liquidazione e che l'amministrazione "L'art. 36, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, in deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha stabilito che, per i comuni e le province in stato di dissesto finanziario, l'amministrazione dei di tali residui è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di liquidazione. Ha inoltre stabilito che resta ferma la facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori.

Accertato che:

- il Comune di Torrice non ha ricostituito i fondi a gestione vincolata utilizzati in termini di cassa. Tale situazione risulta sia nei Rendiconti di Gestione degli anni pregressi sia dai verbali dell'Organo di Revisione e persiste a tutt'oggi
- nella contabilità finanziaria dell'Ente non risultano evidenziati i capitoli di entrata e di spesa relativi ai fondi a gestione vincolata;

Considerata, ad ogni modo, la necessità di definire, in termini generali, la condotta da seguire per la gestione separata dei fondi vincolati, tenendo nel debito conto la precaria e confusionaria situazione contabile; Al riguardo, sulla scorta della deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio n. 101/2019, è il caso di "rilevare come la norma inserita dal sopra citato articolo 36 del D. L. n. 50/2017 definisca espressamente quale deroga alla disposizione dell'art. 255, comma 10 quella che, in realtà, si appalesa quale vera e propria abrogazione sostanziale della stessa disposizione, peraltro rimasta formalmente in vigore. Di difficile interpretazione, risulta, inoltre, l'individuazione della ratio della nuova disposizione. Invero la deroga prevista riguarda soltanto il comma 10 dell'art. 255 del Tuel, relativo all'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento e non la massa passiva, la cui rilevazione è autonomamente disciplinata. Mentre, ai sensi delle predette norme, l'OSL provvede all'accertamento della massa passiva e attiva, la disposizione in esame assegna allo stesso amministrazione, se non nella parte in cui precisa che la stessa è gestita separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria di l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata, senza fornire elementi sui contenuti di detta

liquidazione e lascia ferma la facoltà dell'organo straordinario della liquidazione di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori.

straordinaria, unito al fatto che <u>alcuna modifica è stata apportata alla disciplina della massa passiva e attiva,</u> induce a ritenere che i L'espressa previsione della separazione della gestione dei fondi vincolati rispetto alla gestione degli altri residui della gestione fondi in argomento <u>non rientrano nelle predette masse,</u> come peraltro era già previsto dal regolamento del 1993, nell'originaria La suddetta interpretazione consente, inoltre, di mantenere operatività a quanto previsto dal comma 7 dell'art. 6 del medesimo regolamento, ai sensi del quale dalla proposta di riparto della massa attiva tra i creditori vanno detratti i debiti finanziati con entrate vincolate a norma di legge; diversamente la norma, rimasta in vigore, mal si concilierebbe con l'assegnazione della gestione dei fondi dissesto di cui all'art. 248 del TUEL, tra le quali quella di non poter intraprendere o proseguire azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione. L'assegnazione alla competenza dell'OSL dell'amministrazione delle risorse vincolate induce a ritenere che debba rimanere a carico dello stesso il pagamento delle spese <u>vincolati all'OSL</u>. Bisogna anche rammentare che i crediti relativi a gestioni vincolate vengono assoggettati alle conseguenze del

Ritenuto che le linee guida de qua possano assolvere la funzione di una pacifica intesa di carattere procedimentale, da rimettere al Sindaco e al Segretario Comunale anche per eventuali osservazioni; Considerato, pure, che occorrerà valutare le reali condizioni finanziarie per procedere al pagamento degli aventi diritto, anche prima dell'approvazione del piano di estinzione e, comunque, nei limiti delle disponibilità di cassa;

Precisato che ogni Ufficio interessato, oltre alla relativa determinazione di liquidazione, dovrà produrre una specifica scheda di rilevazione del debito da pagare;

Per quanto precede

DELIBERA

- 1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche ai fini della motivazione, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/90;
- di approvare le seguenti linee guida per la gestione separata dei fondi a gestione vincolata:

Comune di Torrice prot.0004478 del 22-07-2025 - partenza Cat. 2 Cl.14 '

- la le relative istanze di pagamento saranno istruite dai Responsabili degli uffici, avendo cura di rimettere all'OSL determinazione assunta con allegato una specifica scheda di rilevazione;
- in presenza di una determinazione di liquidazione a valere su un impegno di spesa, cui corrispondano somme già incassate e disponibili, l'organo straordinario di liquidazione autorizzerà l'emissione del relativo mandato di pagamento;
- in presenza di somme riscosse in misura inferiore a quelle indicate nella determinazione di liquidazione, l'OSL autorizzerà la spesa solo nei limiti di tali risorse disponibili;
- in caso di liquidazione a valere su un impegno di spesa, cui corrispondano residui attivi da riscuotere previa rendicontazione della spesa sostenuta, l'organo straordinario di liquidazione autorizzerà l'emissione del mandato di pagamento impartendo agli Uffici di procedere alla rendicontazione e riscossione del credito;
- di disporre che la presente deliberazione, immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 4, comma sei, del DPR 24 agosto 1993, n. 378: \ddot{c}
- sia pubblicata a termine di legge, a cura dell'Ufficio di segreteria, anche per l'assolvimento degli obblighi previsti dal d.lgs. n. 33/2013,
- sia trasmessa, a cura della Segreteria comunale:
- al Sindaco di Torrice,
- ai Responsabili degli Uffici,
- al Revisore Unico.". -

Sulla scorta di quanto deliberato, sono stati amministrati e autorizzati i seguenti pagamenti:

- VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4 DEL 16 febbraio 2024; ditta ITALGROUP SRL di Anagni (Fr), partita iva 02280470606, euro 49.674,21 giusta fattura n. 80 del 16/11/2022, liquidata con determinazione del Responsabile dell'ufficio tecnico n. 34 del 15/02/2024;
- VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 7 DEL 28 marzo 2024: determinazione n. 58 del 12/03/2024, consegnata brevi manu dal Responsabile Geom. Ezio Orologio, relativa alla liquidazione delle spese tecniche in favore dell'Arch. Sandro Tufi di euro 9.769.76, iva compresa; determinazione n. 59 del 12/03/2024, consegnata brevi manu dal Responsabile Geom. Ezio Orologio, con la quale si liquida in favore della Ditta Edil Trasporti Tosti srl fatture per un ammontare complessivo di euro 17.714,04, >

Comune di Torrice prot.0004478 del 22-07-2025 - partenza Cat. 2 Cl.14

- iva compresa; determinazione n. 60 del 12/03/2024, consegnata brevi manu dal Responsabile Geom. Ezio Orologio, con la quale si liquida in favore dell'Ing. Sandro Nardelli la fattura n. 8/2023 di euro 4.758,00, iva compresa; determinazione n. 68 del 18/03/2024, consegnata brevi manu dal Responsabile Geom. Ezio Orologio, con la quale si liquida in favore dell'Arch. Bruno Sacchetti la fattura n. 11 del 3/8/2023 di euro 5.736,90, iva compresa;
- ✓ VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 71 DEL 15 ottobre 2024: società ESSE.CI. SRL di Anagni (Fr), partita iva 02508130602, euro 55.931.39 giusta fattura n. 33 del 25/05/2024 - di cui € 50.846,72 per lavori ed € 5.084,67 per Iva al 10 % - relative al 1 SAL, con imputazione della spesa al capitolo di uscita 265 impegno n. 1754/2022, liquidata con determinazione del Responsabile dell'ufficio tecnico n. 258 del 2/10/2024.

PER SPESE DI INVESTIMENTO O SPESE CORRENTI MATURATE PRIMA DELL'8 NOVEMBRE 2001 2.10 DEBITI RICONOSCIUTI IN BASE ALL'ARTICOLO 268 TER DEL TESTO UNICO

NON RICORRE

2.11 DEBITI RICONOSCIUTI IN BASE ALL'ARTICOLO 268 TER DEL TESTO UNICO PER SPESE CORRENT! MATURATE DOPO L'8 NOVEMBRE 2001

NON RICORRE

Andria de la companya della companya

Comune di Torrice prot.0004478 del 22-07-2025 - partenza Cat. 2 Cl.14

2.12 EVENTUALI ALTRE COMPONENTI DELLA MASSA PASSIVA

MEBITI OCCETTO DI VERTENZE CITIBIZIADIE BENDEN

			GIUDIZIARI	E PENDENTIA	VERIENZE GIUDIZIARIE PENDENTI/ISTRUTTORIA IN CORSO)	(C
NUMERO ORDINE	RICORRENTE	OGGETTO DEL RICORSO	IMPORTO DEL DEBITO	SOMMA EVENTUALE DA	ORGANO INNANZI AL QUALE IL RICORSO E' PENDENTE	OSSERVAZIONI (7)
(1)	(2)	(3)	(4)	ACCAIN I DINAINE (5)	(0)	
-1	Comune di Torrice	Giudizio d'appello introdotto nell'interesse del Comune nei confronti della Banca Farmafactoring S.p.A., conrichiesta di sospensiva del l'esecutività del titolo consistente nella sentenza del Tribunale di Frosinone avente ri.246/2022, emessa all'esito di un giudizio di primo grado, relativo ad un atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 1416/2017, promosso dalla soc. Banca Farmafactoring spa per l'importo di euro 238.111.82, oltre interessi ex d.lgs. 231/2002, oltre spese legali del primo grado pari ad euro 8.030,00 ed accessori di legge. La sospensiva non veniva accolta e la causa veniva rinviata per la decisione.	246.141,82	172.299,27	Procedimento civile dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, sez. IV, Giudice Relatore dott. Delle Donne, R.g. 5420/2022, con prossima udienza fissata al 13.02.2026 per la decisione ex art.281 sexies c.p.c	Trattasi di spesa corrente
<i>C</i> 1	Comune d Torrice	Giudizio d'appello introdotto nell'interesse del Comune nei confronti della Banca Farmafactoring S.p.A., con richiesta di sospensiva del l'esecutività del titolo consistente nella sentenza del Tribunale di Frosinone, avente n.358/2022, emessa all'esito di un giudizio di primo grado relativo ad un atto di citazione in opposizione a decreto ingiuntivo n. 710/2017, richiesto dalla	63.695,40	44.586,05	Procedimento civile dinanzi alla Corte d'Appel1o di Roma, sez. IV, Giudice Relatore dott.ssa Izzo, R.g. 6099/2022, con prossima Trattasi decisione ex art. 28 1 sexies corrente c.p.c. al 27.03.2026.	Trattasi di spesa corrente

	216.886,05	216.886,05
	309.837.22	
soc. Banca Farmafactoring spa per l'importo di euro 104.437,40, oltre interessi ex d.lgs. 231/2002 e spese del procedimento monitorio. A seguito dell'emissione della sentenza del Tribunale di Frosinone, l'importo ancora dovuto ammonta ad euro 58.785,40 (detratte già le fatture a conguaglio Acea che venivano riconosciute prescritte) oltre interessi ex d.lgs. 231/2002 e spese del procedimento monitorio e spese legali del primo grado pari ad euro 4.910,00 oltre accessori di legge.		
	TOTALI	TOTALE COLONNA 5



OSSERVAZIONI (prospetto 2.12 colonna 7)

Riguardo all'accantonamento:

- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria dispone che "nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla
- La Corte Conti Emilia Romagna, con delibera n. 37/2023 rileva: "che la situazione di possibili contenziosi, anche potenziali, deve essere specificamente fatta oggetto di ricognizione da parte dell'ente che deve effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:
- il debito certo indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege
- la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza (cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);
- la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di

Sulla scorta di quanto precede e del parere del legale difensore dell'Ente è stato operato un accantonamento del 70%, accertato che:

della Corte d'Appello di Roma peraltro, in assenza di ulteriori elementi concreti da produrre da parte del Comune di "il rischio di soccombenza delle due vicende processuali appare probabile considerato che, dall'esame della documentazione prodotta in atti, le pretese creditorie della controparte hanno ricevuto un primo favorevole, seppur prima facie, da parte Torrice, per ipotizzare il probabile accoglimento dei due gravami."



2.13 RIEPILOGO DELLA MASSA PASSIVA AMMISSIBILE ALLA LIQUIDAZIONE

 Ξ

	TOTALE DEBITI AMMESSI ALLA MASSA PASSIVA	PER SPESE INVESTIMENTO E SPESE CORRENTI MATURATE PRIMA 8 NOVEMBRE 2001	PER SPESE CORRENTI MATURATE DOPO 8 NOVEMBRE 2001
2.1 RESIDUI PASSIVI NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA	139.738,59		139.738.59
2.1 bis DEBITI GESTIONE VINCOLATA NON COMPENSATI NEL FONDO DI CASSA	00,00		
2.2/2.3 DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ARTICOLO 194	454.062,58		454.062,58
2.4/2.5 DEBITI SOGGETTI A PROCEDURE ESTINTE DAL GIUDICE	0,00		0,00
2.6/2.7 DEBITI TRANSATTI DALL'O.S.L PROCEDURA ORDINARIA	0,00		
2.8/2.9 DEBITI TRANSATTI DALL'O.S.L PROCEDURA SEMPLIFICATA	54.636,88		54.636,88
2.9 bis DEBITI GESTIONE VINCOLATA	0,00		00.0
2.10/2.11 DEBITI RICONOSCIUTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 268 TER	0,00		00.0
2.12 EVENTUALI ALTRE COMPONENTI – GIUDIZI PENDENTI	216.886,05		216.886,05
TOTALE	865.324,10		865.324,10

89

2.14 RIEPILOGO DEI DEBITI DI BILANCIO E FUORI BILANCIO RAGGRUPPATI PER OGGETTO:

1) Personale	€.	0,00
di cui per:		
ONERI PREVIDENZIALI		
(INADEL, INPS e INAIL) €.		
IRAP €.		
2) Fornitura acqua	€.	2.000,00
3) Fornitura energia elettrica / gas	€	250.694,55
4) Competenze professionali	€.	70.665,18
5) Assistenza specialistica e domiciliare	€.	22.757,23
6) Manutenzione di beni	€.	11.705,11
7) Spese giudiziarie	€.	2.606,19
8) Servizi	€.	443.383,30
9) Forniture di beni	€.	23.896,98
11) Noleggio fotocopiatrice	€	1.073,60
12) Premi assicurativi	€	7.182,44
13) Indennizzo patrimoniale e non patrimoniale	€	13.289,35
14) Risarcimento danni	€	3.936,36
15) Imposte, tasse e sanzioni	€	12.133,81
TOTALE	€	865.324,10

PARTE 3 - ONERI DI LIQUIDAZIONE 3.1 SOSTENUTI DALL'ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

Competenze O.S.L.:			
Compenso lordo (decreto interministeriale 9.11.1995) *	€		21.554,85
Rimborsi spese (al 31.01.2025)	€		19.086,64
Totale		€	40.641,49
Spese della liquidazione:			
Servizio front office Ufficio Tributi	€	1.405,44	
Incarico dipendente pubblico per Ufficio Tributi	€	6.720,00	
Servizio elaborazione avvisi d'accertamento IMU	€	6.427,44	
Altre:			
Bolli su c/c di tesoreria	€	00,00	
Cancelleria	€	00,00	
Software	€	00,00	
Totale		€	14.552,88
Spese legali per vertenze (incarichi di competenza dell'O			
Incarichi legali	€	0,00	
Totale		€	0,00
Compensi e rimborsi vari per consulenti esterni:**		€	8.784,00
		•	
Compensi al personale per lavoro straordinario:***		€	700,50
~			
Spese per la conservazione e alienazione del patrimonio:	0	00.00	
Spese per la conservazione	€	00,00	
Spese per la alienazione	€	00,00	
m . I		C	00.00
Totale		€	00,00
TOTALE		C	64 679 97
TOTALE		€	64.678,87

^{*} Pubblicato sulla G. U. n. 57 del 8/3/1996. Comprensivo di quello spettante agli eventuali componenti sostituiti.

^{**} Per un limite massimo del 50% di quanto attribuito all'O.S.L:

^{***} Indicare le ore lavorate e il numero delle unità di personale utilizzate dall'organo straordinario di liquidazione dalla data del suo insediamento a quella di presentazione del piano, distinguendolo per i singoli anni e quantificando la spesa media annua.

OSSERVAZIONI

(riferimento prospetto 3.1)

1) Il rimborso delle spese di viaggio di euro 19.086,64, compreso i rimborsi dei pedaggi autostradali, è riferito ai seguenti periodi:

i.	dal	26.1	0.2023	al 28.12.2023	euro 2.898,40
	1 1	0 01	2021	1.00.00.00.0	

ii. dal 2.01.2024 al 29.02.2024 euro 2.527,30

iii. mesi di marzo e aprile 2024 euro 2.047,60

iv. mesi maggio e giugno 2024 euro 2.690,45

v. mesi luglio e agosto 2024 euro 3.098,30

vi. mesi settembre/ottobre 2024 " 1.918,02

vii. mese di novembre 2024 euro 917,02

viii. mesi 12/2024 e 01/2025 euro 2.989,25.

A tal riguardo è il caso di precisare che questo Organismo ha svolto e profuso un lavoro quasi quotidiano per i seguenti motivi:

- a) a causa di un Ufficio Finanziario praticamente non strutturato (è presente un solo dipendente di ruolo di categoria C che, peraltro, usufruisce di due giorni a settimana di un'aspettativa per motivi familiari), fattore, questo, che ha richiesto una ricerca diretta e costante di atti e movimentazioni contabili e finanziarie, tutte obiettivamente necessarie per esaminare e curare le istanze di ammissione al passivo;
- b) assenza di uno specifico software per la gestione liquidatoria. Quello in uso al Settore Finanziario non lo prevede. Lo stesso è stato dismesso con l'acquisto di uno nuovo e diverso, entrato in funzione nei primi giorni del corrente mese;
- c) per accelerare l'esame delle pratiche nell'interesse sia degli istanti sia dell'Ente e, conseguentemente, anche a tutela degli interessi generali della collettività di Torrice.
- 2) Il lavoro straordinario di euro 700,50 è quello svolto nell'anno 2024 dal dipendente di ruolo sig. Antonio Arduini per n. 50 ore, per notificare gli avvisi delle luci votive anni 2021 e 2022 agli utenti interessati.

3.2 SOSTENUTI DALLA COMMISSIONE PER LA PROSECUZIONE DEL DISSESTO (ARTICOLO 268 BIS DEL TESTO UNICO)

Competenze Commissione:		
Compenso in base al decreto del Ministro del* Rimborsi spese Totale	€	€
Spese della liquidazione da concordare con il Sindaco	dell'ente:	
Varie:		
Pubblicità e postali Stampati Acquisto e noleggio di beni mobili Altre (specificare)	€ € €	
Totale		€
Spese legali per vertenze (incarichi affidati dalla Commis	ssione)	€
Compensi e rimborsi vari per consulenti esterni:		€
Compensi al personale per lavoro straordinario:		€
Spese per la conservazione e alienazione del patrimonio:		
Spese per la conservazione Spese per la alienazione	€	
Totale		€
Totale		€
TOTALE COMPLESSIVO ONERI DELLA LIQUIE	DAZIONE	€0,00

*Come indicato nei criteri applicativi dell'articolo 268 bis fissati dalla C.F.O.E.L. nelle sedute del 12 luglio 2002 e 18 luglio 2002

NON RICORRE

PARTE 4 – ELENCO DEI DEBITI ESCLUSI DALLA LIQUIDAZIONE

NUM ERO ORDI NE	CREDITORE NOME O RAGIONE SOCIALE	OGGETTO DELLA SPESA	TOTALE DEL DEBITO EURO	MOTIVAZIONE DELL'ESCLUSIONE (1)
1	Dr. Mauro Assalti	trattamento di fine mandato ex Sindaco (anni 2018-2019-2020)	3.920,00	non è dovuta per mancanza del requisito temporale (delib. n. 9/2024)
2	Arch. Stefano Celani	prestazioni professionali	32.412,60	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 11/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
3	GEO-COLNAR studio associato	indagine geologica	5.599,80	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 12/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
4	GRAN CAFFE'BIBERON S.r.l.	rimborso buoni spesa COVID-19 e fornitura beni	14.927,51	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 14/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
5	Geol. Deborah Rizzuti	indagini strutturali geologiche e geofisiche	8.922,47	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con

6	Ditta Marini Francesca	fornitura di beni	347,25	deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 15/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione. la relativa fattura immediata n. 24 è dell'anno 2023 (delib.
7	Ditta Gino Berardi	prestazioni dei servizi per il trasporto pubblico alle persone	8.159,94	n. 16/2024) rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 18/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
8	Ing. Sandro Nardelli	prestazioni professionali	33.648,58	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 20/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
9	società LIGEDIL SAS di Nicolino Mastronardi	fornitura di materiale edile e ferramenta	7.070,00	la fattura n. 1430/2022 di euro 2.770,00 rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023, mentre la fattura n. 1066 di euro 4.300,00 è del 2023 (delib. n. 23/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
10	società MONDOVISION SNC di FIORELLI V.	canone noleggio fotocopiatrice	3.400,14	è applicabile la prescrizione quinquennale trattandosi di corrispettivi della locazione di beni mobili. Infatti, al

	& C.,			momento dell'istanza di ammissione alla massa passiva, ossia alla data del 7 dicembre 2023, tali crediti erano tutti prescritti per il fatto che <u>l'istante non ha indicato e/o prodotto alcun documento interruttivo</u> della prescrizione medesima (delib. n. 25/2024)
11	Ing. Paolo Fedeli	prestazioni professionali	5.449,50	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 26/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
12	Società CIOCE ASFALTI SRL	fornitura di materiale bituminoso	37.802,40	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 29/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
13	sig. Raffaele Calcabrina	rimborso oneri concessori/diritti segr. per DIA n. 66269/2012	1.897,68	spesa finanziata con fondi vincolati, (delib. n. 30/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
14	sig.ra Pasqualina Savo	indennità di esproprio e indennità di occupazione come da decreto del Comune di Torrice Prot. 1240 del 27.02.2008	281.566,41	il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torrice con nota del 4 luglio 2024, ha comunicato che "Le indennità richieste rientravano nel quadro economico dell'opera di cui alla delibera Giuntale 28/2007, la cui copertura era assicurata per € 920.000,00 con contributi ministeriali e

				per € 75.646,00 con proventi straordinari degli oneri di urbanizzazione"; pertanto, rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 31/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
15	Geol. Angelo Nobili	prestazioni professionali	8.327,23	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 33/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
16	Ditta SANDRO TRASOLINI	lavori edili	11.550,00	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 34/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
17	sig.ra MARTA SPAZIANI	rimborso della tassa di concorso versata per presentare domanda di partecipazione, in data 4.10.2021.	25,00	Non dovuto, l'articolo 3 del Bando di concorso pubblico riporta testualmente: "Copia attestazione comprovante l'avvenuto pagamento della tassa di euro 25,00 (non rimborsabile)" (delib. n. 35/2024)
18	sig. ALESSIO SPAZIANI	IDEM	50,00	IDEM (delib. n. 36/2024)

19	Geom. Ezio OROLOGIO	quote RUP come da Regolamento	0.00	Non è stata indicata alcuna somma, inoltre il dipendente comunale non ha fornito alcuna prova del credito vantato (delib. n. 42/2024)
20	BFF BANK S.P.A. (GIÀ BANCA FARMAFACTORIN G S.P.A.),	interessi passivi e risarcimento danni	20.016,40	a) riguardo agli interessi passivi di euro 2.576,40: sono applicabili i criteri e le norme procedurali in ordine alla modalità semplificata di liquidazione dei debiti rientranti nel dissesto, ex articolo 258 del Tuel, approvati con la propria deliberazione n. 5 del 22 febbraio 2024; ove, tra l'altro, è stata richiamata la circolare del Ministero dell'Interno n. F.L.28 del 14 novembre 1997, con la quale è stato chiarito che "la procedura semplificata si limita a considerare, ai fini della transazione, la sola sorte capitale"; b) riguardo al risarcimento dei danni di euro 17.440,00, vale la stessa considerazione della lettera a). Per giunta, è il caso di precisare e evidenziare che i tabulati allegati, fatta eccezione dell'ultima colonna, sono innegabilmente incomprensibili e palesemente errati nei contenuti di alcune colonne. Di più, nel secondo tabulato sono stati inseriti anche gli importi riferiti a fatture del 2012 e 2013, pacificatamene caduti in prescrizione. (delib. n. 44/2024)

21	società GIOVANNI VERRELLI srl	fornitura beni diversi	14.311,38	anni 2006/2012: insussistente e prescritto (delib. n. 47/2024)
22	società ALIPAS S.r.l.	fornitura di beni	823,74	la fattura n. 37/AS del 30.06.2023 di euro 823,74 riguarda una fornitura di beni avvenuta nell'anno 2023 (delib. n. 49/2024)
23	Ditta Sisteminformatici di Carlo Petricca	assistenza, fornitura beni e corso di formazione	5.882,00	fatture diverse dal 2007 al 2013. L'instante, ai fini della prescrizione ha allegato la propria nota del 14 aprile 2014, avente ad oggetto: "Vs nota del 27.03.2014 – Invio copie fatture", inviata alla Segretaria comunale dell'epoca, a mezzo posta certificata: protocollotorrice@interfreepe c.it, da anni non più in uso. Inoltre, non ha fornito la necessaria ricevuta di consegna né la ricevuta dell'avvenuta spedizione, previste dall'articolo 6 del DPR 11.02.2005, n. 68. Pertanto, il credito è pacificamente caduto in prescrizione. (delib. n. 50/2024)
24	società EDIL TRASPORTI TOSTI S.r.l.	lavori edili	17.714,04	riguardano lavori eseguiti nell'anno 2023, la cui copertura, peraltro, è garantita da fondi vincolati. (delib. n. 55/2024)
25	Comune di ISOLA DEL LIRI	rimborso della retribuzione di risultato erogata al Segretario Comunale per conto del Comune di Torrice, per il periodo 01.06.2021 – 31.12.2021,	2.915,76	la convenzione approvata dal Commissario Prefettizio con deliberazione n. 5 del 2.04.2021, dispone testualmente: "L'indennità di risultato spettante al Segretario Comunale, in caso di valutazione positiva da parte del Nucleo di

				valutazione di ciascun Comune, sarà liquidata dal Comune Capo-Convenzione". Ma nell'istanza, e tanto meno nei solleciti precedenti, non è stata allegata copia della valutazione del Nucleo del Comune di Torrice. Inoltre, agli atti di questo Ente non si rinviene alcuna documentazione al riguardo. Ne consegue che la connessa istanza di ammissione alla massa passiva non è accoglibile. (delib. n. 59/2024)
26	Sig.ra IANNI Lucia e eredi del sig. STIRPE Curzio	rimborso bollo su fattura	2,00	non è stata fornita alcuna documentazione attestante l'avvenuto pagamento (delib. n. 61/2024)
27	Avv. ANDREINA CIOTOLI	Rimborso tassa rifiuti anni 2016 - 2017 — 2018 — 2019 — 2020 — 2021 -2022 — 2023	2.446,72	non ha fornito alcuna ricevuta di pagamento; non ha allegato alcun atto interruttivo della prescrizione dei crediti 2016, 2017 e 2018; nell'istanza ha inserito pure l'anno 2023. (delib. n. 63/2024)
28	società SERVIZIO ELETTRICO NAZIONALE S.p.A.,	fatture per fornitura dal 2009 al 2017	4.394,49	caduto in prescrizione in quanto "il prezzo della somministrazione di energia elettrica da parte di un ente fornitore di tale servizio, che venga pagato annualmente o a scadenze inferiori all'anno in relazione ai consumi verificatisi per ciascun periodo configura una prestazione periodica con connotati di autonomia nell'ambito di una "causa petendi" di tipo continuativo e deve pertanto ritenersi incluso nella previsione

				dell'art. 2948, n. 4, c.c., con la conseguenza dell'assoggettamento alla prescrizione breve quinquennale del corrispondente credito" (Cass. Civ., Sez II, 21.06.1999, n. 6209); (delib. n. 65/2024)
29	Segretario Comunale dott. ETTORE SALVATI	corresponsione dei differenziali stipendiali dovuti in ragione dell'adeguamento salariale previsto nel CCNL 2019/2021 per le attività prestate dal 01/12/2019 – 31.05/2021	4.177,19	Dai calcoli eseguiti è emerso che la somma richiesta non è dovuta. (delib. n. 74/2024)
30	Provincia di Frosinone (FR)	Per servizio S.U.A. (Stazione unica appaltante) anni 2019 e 2021	5.727,45	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 81/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.
31	Ditta PALMIERI ANDREA	tagliando al trattore Jonh Deere e riparazione della Trincia Orsi	600,00	Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, con nota interna del 19.12.2024, ha comunicato che alla Ditta medesima "non è stato affidato nessun incarico"; (delib. n. 85/2024)
32	Agenzia delle entrate–Riscossione, codice fiscale e p. IVA n.13756881002, Agente della riscossione per la provincia di Frosinone	cartelle di pagamento nn. R 047R04720190010508 079000 0, R 047R04720190025337 034000 0, R 047R04720200010144 554000 0, R 047R04720220021361 431000 0, R 047R04720230007517	128.567,28	rientra a pieno titolo nella gestione dei fondi vincolati, in ossequio alle "linee guida per la gestione separata dei fondi vincolati" approvate con deliberazione n. 3 del 22/11/2023 (delib. n. 87/2024). Dagli Uffici non è pervenuta alcuna Determinazione di liquidazione.

33	Agenzia delle entrate—Riscossione, codice fiscale e p. IVA n.13756881002, Agente della riscossione per la provincia di Frosinone	350000 0 e R 047R04720240009920 066000 0 cartella di pagamento n. R 047R04720240029149 032000 0, Data Notifica: 17/10/2024, riferita all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001052 006000 0, riferito all'anno 2024; Avviso di addebito n. R 47R347202400010524 10000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R347202400010524 10000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001052 511000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001053 319000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001053 420000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001053 420000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001054 834000 0, riferito all'anno 2023; Avviso di addebito n. R 047R34720240001056 248000 0, riferito all'anno 2023 e Avviso di addebito n. R 047R34720240001056 248000 0, riferito all'anno 2023 e Avviso di addebito n. R 047R34720240001057 056000 0, riferito all'anno 2023.	58.868,93	Sono debiti riferiti agli anni 2023 e 2024 (delib. n. 88/2024)
----	--	--	-----------	--

34	Ditta Noce Fabrizio	fornitura di condizionatori portatili,	489,90	credito infondato, peraltro, la fattura 2/FE del 18.11.2019 non risulta accettata e nella contabilità dell'Ente non esiste alcun correlato impegno di spesa (delib. n. 05/2025)
35	società SAF Società Ambiente Frosinone S.p.A.	fornitura di servizi rifiuti	12.860,30	Interessi passivi anno 2023 (delib. n. 53/2024)
36	Geom. MARCELLO TESTANI	competenze professionali	11.009,56	Valore unico a titolo di interessi moratori dal 23.12.2012 al 19.09.2024, per giunta privo di ogni dettaglio (delib. n. 73/2024)
	1			m man de la compania del compania de la compania del compania de la compania del compania del compania de la compania del c

Si segnala che:

• tutti i Vafbali di deliberazioni sono stati regolarmente notificati sia agli interessati sia agli Uffici Comunale e sia al Sindaco;

755.883,65

• non è pervenuta alcuna impugnazione da parte degli interessati,

1) Indicare per ogni debito fuori bilancio se:

- non è ammissibile in quanto rientrante nelle fattispecie di cui all'articolo 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- è riferito ad interessi e rivalutazione monetaria maturati dopo la deliberazione del dissesto;
- è relativo a vertenze in corso per le quali non è stata possibile la transazione;
- è riferito a debiti per espropriazione di aree P.E.E.P. e P.I.P. di cui all'articolo 6, comma 5, lettera h) del decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378;
- è relativo ad altre motivazioni (da specificare).

PARTE 5 - PROPOSTA DI RIPARTO

1.14 - Totale della massa attiva dell'ente	(+)	€.	1.179.744,20
3.1 - Totale delle spese per la gestione della liquidazione	(-)	€.	64.678,87
Massa attiva residua		€.	1.115.065,33
2.13 - Totale della massa passiva ammissibile alla liquidazione	(-)	€.	865.324,10
Differenza positiva		€.	249.741,23

Differenza negativa da ripianare con i piani di impegno

ovvero

frish?

PARTE 6 - PIANI DI IMPEGNO

DELIBERA DI IMPEGNO DELL'ENTE N DEL	(art. 183, comma 6,	Testo Unico)
ANNO 20		
PROVVEDIMENTO	€	%COPERTURA
ANNO 20		
PROVVEDIMENTO	€	%COPERTURA
ANNO 20		
PROVVEDIMENTO		

NON RICORRE

6.1 – ELENCO DEI DEBITI INSERITI NEI PIANI DI IMPEGNO

NUMERO ORDINE	CREDITORE NOME O RAGIONE SOCIALE	OGGETTO DELLA SPESA	TOTALE DEL DEBITO	OSSERVAZIONI
4				
		Totale €.		

Ovvero

50% PARI AD €......A SALDO PER LA COPERTURA INTEGRALE DI TUTTI I DEBITI AMMESSI ALLA MASSA PASSIVA DI CUI AI PROSPETTI 2.1 E 2.3 TALE SOMMA DOVRA' ESSERE ANNUALMENTE RESA CONGRUA DAL CONSIGLIO COMUNALE ANCHE IN FUNZIONE DEI DEBITI DI CUI AL PROSPETTO 2.12

NON RICORRE

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto Commissario straordinario di liquidazione, sotto la propria responsabilità

<u>ATTESTA</u>

- 1) che sono state rispettate nella redazione del piano di estinzione le disposizioni del Titolo VIII del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- 2) che non sono compresi nella massa passiva debiti prescritti;
- che non sono compresi nella massa passiva debiti ricadenti nei casi di esclusione previsti dalle disposizioni normative sopra indicate;
- 4) che i debiti ammessi alla massa passiva si riferiscono a spese per forniture, opere e prestazioni eseguite per l'espletamento di pubbliche funzioni e servizi riconducibili alla competenza dell'ente locale;
- 5) che tra i debiti fuori bilancio e le passività pregresse ammessi alla liquidazione non sono inseriti quelli relativi a somme già comprese nei residui passivi o a debiti già pagati autonomamente dall'ente con propri fondi di bilancio.

Data: TORRICE 20 febbraio 2025

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE

Dott. Mario VICARETTI